

Direzione Regionale: LAVORO**Area:** AFFARI GENERALI

DETERMINAZIONE

N. G11008 del 16/09/2015

Proposta n. 12187 del 31/07/2015

Oggetto:**Presenza annotazioni contabili**

Intesa Conciliazione tempi di vita e di lavoro per il 2012 – Atto Rep. 119/CU del 25 ottobre 2012. Programma Attuativo Intesa 2. Approvazione Avviso Pubblico Servizi Finanziari e di Accompagnamento a Favore di Microimprese Femminili programma "Intesa Conciliazione tempi di vita e di lavoro per il 2012 Linee d'azione a) e d) Sportelli donna per il welfare territoriale. Impegno di spesa complessivo € 660.000,00 capitolo F31149 impegno di spesa di 330.000,00 a valere sull' annualità 2015 e impegno di spesa di euro 330.000,00 a valere sull' annualità 2016.

Proponente:

Estensore

RANIOLO ORIANA

Responsabile del procedimento

RANIOLO ORIANA

Responsabile dell' Area

O. GUGLIELMINO

Direttore Regionale

M. NOCCIOLI

Protocollo Invio

Firma di Concerto

Ragioneria:

Responsabile del procedimento

Responsabile dell' Area Ragioneria

G. DELL'ARNO

Dir. Reg. Progr. Ec., Bilancio, Dem. e Patr.

M. MARAFINI

Protocollo Ricezione

Annotazioni Contabili

PGC	Tipo	Capitolo	Impegno /	Mod.	Importo	Miss./Progr./PdC finanz.
	Mov.		Accertamento			
Azione						
Beneficiario						
1)	I	F31149/000			330.000,00	15.03 1.04.03.99.999
3.99.99						
CREDITORI DIVERSI						
Anni plurienalita'		1	Importo 2016:	330.000,00	Importo ultimo anno:	0,00
CEP:	Fase IMP.		Dare CE - 2.3.1.03.99.001		Avere SP - 2.4.3.02.99.06.001	
			Trasferimenti correnti a altre Imprese		Debiti per Trasferimenti correnti a altre imprese	

OGGETTO: “Intesa Conciliazione tempi di vita e di lavoro per il 2012 – Atto Rep. 119/CU del 25 ottobre 2012. “Programma Attuativo Intesa 2”. Approvazione Avviso Pubblico “Servizi Finanziari e di Accompagnamento a Favore di Microimprese Femminili programma “Intesa Conciliazione tempi di vita e di lavoro per il 2012” Linee d’azione a) e d) “Sportelli donna per il welfare territoriale”. Impegno di spesa complessivo € 660.000,00 capitolo F31149 impegno di spesa di 330.000,00 a valere sull’ annualità 2015 e impegno di spesa di euro 330.000,00 a valere sull’ annualità 2016.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE LAVORO

Su proposta della Dirigente dell’Area Affari Generali

VISTI:

il Regolamento (UE) N. 1407/2013 e N. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti «de minimis»;

la Direttiva 2000/78/CE del Consiglio del 27 novembre 2000 che stabilisce un quadro generale per la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro;

la Direttiva 2006/54/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 riguardante l’attuazione del principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego;

la Costituzione della Repubblica Italiana e in particolare gli articoli 2, 3, 37, 51, 117;

lo Statuto della Regione Lazio;

la Legge 25 giugno 1993, n. 205 “Misure urgenti in materia di discriminazione razziale, etnica e religiosa” e s.m.i.;

la Legge 8 marzo 2000, n.53 “Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città” e s.m.i.;

la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione” ed in particolare l’articolo 11;

la Legge 18 giugno 2009, n.69 “Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile” ed in particolare l’articolo 38;

la Legge 13 agosto 2010, n. 136 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e s.m.i. e in particolare l’articolo 3 sulla tracciabilità dei flussi finanziari;

la Legge 28 giugno 2012, n. 92 “Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita.”;

la Legge 6 novembre 2012, n. 190: “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;

il Decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151 “Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, a norma dell’articolo 15 della legge 8 marzo 2000, n. 53” e s.m.i.;

il Decreto legislativo 9 luglio 2003, n. 215 “Attuazione della direttiva 2000/43/CE per la parità di trattamento tra le persone indipendentemente dalla razza e dall’origine etnica” e s.m.i.;

il Decreto legislativo 9 luglio 2003, n.216 “Attuazione della direttiva 2000/78/CE per la parità di trattamento in materia di

occupazione e di condizioni di lavoro"; Decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 19 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna" e s.m.i;

il Decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30" e s.m.i. e in particolare gli articoli 4, 5 e 6 del Capo I ;

il Decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, articolo 19 comma 3, convertito con legge 4 agosto 2006, n. 248, che al fine di promuovere le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità, ha istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri il fondo denominato "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità";

il Decreto legislativo 25 gennaio 2010, n.5 "Attuazione della direttiva 2006/54/CE relativa al principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego" e in particolare l'articolo 50-bis.

il Decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

il Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

la Legge Regionale 18 febbraio 2002 n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e s.m.i.;

la Legge Regionale 30 dicembre 2014, n. 17 "Legge di stabilità regionale 2015";

la Legge Regionale 30 dicembre 2014, n. 18 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2015-2017";

la Deliberazione della Giunta Regionale 1 giugno 2012, n. 269 "Direttiva Regionale per lo svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi";

l'Intesa "Conciliazione tempi di vita e di lavoro per il 2012" (di seguito "Intesa 2012") sottoscritta in Conferenza Unificata Stato, Regioni, Province autonome ed Autonomie locali (con Atto Rep. N. 119/CU del 25 ottobre 2012);

la Deliberazione di Giunta Regionale 1 agosto 2013 n. 250 "Intesa Conciliazione tempi di vita e di lavoro per il 2012 – Atto Rep. 119/CU del 25 ottobre 2012. Approvazione "Programma Attuativo Intesa 2" e Schema di Convenzione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità e la Regione Lazio cui si rinvia per relationem anche per le motivazioni del presente atto;

la Deliberazione di Giunta Regionale del 21 gennaio 2014. n. 32" Approvazione Linee Guida Intesa 2012 per l'individuazione dei criteri regionali di attuazione dell'Intesa Conciliazione tempi di vita e di lavoro "Programma Attuativo Intesa 2" di cui alla DGR 1 agosto 2013, n. 250"

la Deliberazione di Giunta Regionale del 16/12/2014 n.885 "Approvazione dello schema di Accordo di programma tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Lazio ai sensi dell'articolo 27, comma 8, del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83 recante: «Misure urgenti per la crescita del Paese»" concernente progetto di riconversione e riqualificazione industriale del Sistema Locale del Lavoro di Rieti (Art. 1, co3, lett. f) del DM31.01.2013).

la Convenzione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità e la Regione Lazio

sottoscritta il 2 ottobre 2013, registrata in data 14 marzo 2014;

la Determinazione dirigenziale n. B06163 del 17 settembre 2012 “Direttiva Regionale per lo svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi”;

CONSIDERATO che:

- La Regione Lazio, in attuazione dell’ “Intesa 2012” intende implementare una serie di azioni volte a supportare cittadini e cittadine nella ricomposizione di un equilibrio possibile tra tempi di vita e di lavoro.
- Con DGR n. 250/2013 è stato approvato il “Programma Attuativo Intesa 2” e sono state, in particolare, individuate le seguenti linee prioritarie di azione tra quelle indicate dal Dipartimento nazionale Pari Opportunità:
 1. Percorsi di orientamento sulla cultura delle pari opportunità nelle scuole a valere sulla Linea di azione f) Azioni per promuovere le pari opportunità;
 2. Sportelli donna-Sperimentazioni innovative per la promozione ed il sostegno al welfare territoriale, a valere sulle Linee di azione a) e d);
 3. Sperimentazione di modelli organizzativi flessibili per le P.A e le imprese, a valere sulla Linea d’azione g) Iniziative sperimentali a carattere innovativo, ivi comprese le azioni promosse e coordinate dal Dipartimento delle Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- la Regione Lazio attraverso l’ Avviso pubblico allegato alla presente determinazione intende disciplinare la misura sperimentale di cui al punto 2) rivolta alle imprese ubicate nella Regione che prevede il sostegno ad iniziative di autoimpiego come soluzione concreta e alternativa di occupazione per le donne, anche immigrate, che risultano più lontane dal mercato del lavoro;
- la programmazione dell’Intesa 2012 e le attività della misura oggetto del presente Avviso termineranno nell’esercizio 2016;
- le domande di cui al presente AVVISO, saranno rimborsate con una erogazione di un anticipo pari al 50% dell’importo complessivo dell’agevolazione concessa, dietro presentazione alla Regione Lazio di polizza fidejussoria nell’esercizio 2015 e saranno liquidate per il restante 50% nell’esercizio finanziario 2016;;

CONSIDERATO altresì che

- con determinazione dirigenziale G09202 del 23 luglio 2015 avente ad oggetto “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2015-2017 – Variazione di bilancio, in termini di competenza, riguardante il fondo pluriennale vincolato, capitoli: 000006, F31149, F31150, F31151, F31821, F31822 e F31823 ed integrazione, in termini di cassa, dei capitoli F31149, F31150, F31151 e F31152 mediante prelievo dal fondo di riserva per le autorizzazioni di cassa, capitolo T25502”, sono state ripartite le risorse del “programma attuativo INTESA 2012” negli esercizi 2015 e 2016 e la struttura competente per materia ha provveduto all’istituzione dei relativi fondi pluriennali vincolati con relativa dotazione finanziaria;

RITENUTO necessario per le motivazioni sopra espresse:

- di approvare l’Avviso pubblico ““Servizi Finanziari e di Accompagnamento a Favore di Microimprese Femminili programma “Intesa Conciliazione tempi di vita e di lavoro per il 2012” Linee d’azione a) e d) “Sportelli donna per il welfare territoriale” di cui all’allegato A e la relativa modulistica di cui agli allegati da 1 a 10, che formano parti

integranti e sostanziali del presente provvedimento;

- di impegnare a favore di creditori diversi per l'Avviso pubblico sopracitato l'importo complessivo di € **660.000,00** di cui euro 330.000,00 a valere sul capitolo di spesa F31149 per l'esercizio finanziario 2015 e € 330.000,00 a valere sul capitolo F31149 per l'esercizio finanziario 2016, che presentano la necessaria disponibilità;
- di prendere atto che la suddetta obbligazione giungerà a scadenza nell'esercizio finanziario 2015 per un importo pari a 330.000,00 e nell'esercizio finanziario 2016 per un importo pari a 330.000,00;

Tutto ciò premesso che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

D E T E R M I N A

- di approvare l'Avviso pubblico “Servizi Finanziari e di Accompagnamento a Favore di Microimprese Femminili programma “Intesa Conciliazione tempi di vita e di lavoro per il 2012” Linee d'azione a) e d) “Sportelli donna per il welfare territoriale” di cui all'allegato A e la relativa modulistica di cui agli allegati da 1 a 10, che formano parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
- di impegnare a favore di creditori diversi per l'Avviso pubblico sopracitato l'importo complessivo di € **660.000,00** di cui euro 330.000,00 a valere sul capitolo di spesa F31149 per l'esercizio finanziario 2015 e € 330.000,00 a valere sul capitolo F31149 per l'esercizio finanziario 2016, che presentano la necessaria disponibilità;
- di prendere atto che la suddetta obbligazione giungerà a scadenza nell'esercizio finanziario 2015 per un importo pari a 330.000,00 e nell'esercizio finanziario 2016 per un importo pari a 330.000,00;
- di pubblicare la presente determinazione , unitamente ai suoi allegati ai sensi della legge 18 giugno 2009, n.69 articolo 32, comma 1 sul sito istituzionale della Regione Lazio sul sito web www.portalavoro@regione.lazio.it.

Il Direttore
Marco Noccioli



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le Pari Opportunità



REGIONE
LAZIO

Allegato A

PROGRAMMA ATTUATIVO INTESA 2

AVVISO PUBBLICO

Servizi Finanziari e di Accompagnamento a Favore di Microimprese Femminili programma "Intesa Conciliazione tempi di vita e di lavoro per il 2012" Linee d'azione a) e d) "Sportelli donna per il welfare territoriale"

€ 660.000,00

INDICE

1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO
2. PREMESSE
3. OBIETTIVI
4. SOGGETTI BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ
5. PROGETTI AGEVOLABILI
6. RISORSE FINANZIARIE
7. DURATA
8. SPESE AMMISSIBILI E NON AMMISSIBILI
9. TERMINE E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE
- 10 - ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE
11. MODALITÀ DI EROGAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI
12. OBBLIGHI
13. CONTROLLI E VERIFICHE
14. TENUTA DELLA DOCUMENTAZIONE
15. MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ
16. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
17. TUTELA DELLA PRIVACY
18. DISPOSIZIONI FINALI
19. INFORMAZIONI
20. ALLEGATI

1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Regolamento (UE) N. 1407/2013 e N. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;

Direttiva 2000/78/CE del Consiglio del 27 novembre 2000 che stabilisce un quadro generale per la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro;

Direttiva 2006/54/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 riguardante l'attuazione del principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego;

Costituzione della Repubblica Italiana e in particolare gli articoli 2, 3, 37, 51, 117;

Statuto della Regione Lazio;

Legge 25 giugno 1993, n. 205 "Misure urgenti in materia di discriminazione razziale, etnica e religiosa" e s.m.i;

Legge 8 marzo 2000, n.53 "Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città" e s.m.i;

Legge 16 gennaio 2003, n. 3 "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" e in particolare l'articolo 11;

Legge 18 giugno 2009, n.69 "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile" e in particolare l'articolo 38;

Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e s.m.i. e in particolare l'articolo 3 sulla tracciabilità dei flussi finanziari;

Legge 28 giugno 2012, n. 92 "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita.";

Legge 6 novembre 2012, n. 190: "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

Decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151 "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, a norma dell'articolo 15 della legge 8 marzo 2000, n. 53" e s.m.i;

Decreto legislativo 9 luglio 2003, n. 215 "Attuazione della direttiva 2000/43/CE per la parità di trattamento tra le persone indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica" e s.m.i;

Decreto legislativo 9 luglio 2003, n.216 "Attuazione della direttiva 2000/78/CE per la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro"; Decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 19 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna" e s.m.i;

Decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30" e s.m.i. e in particolare gli articoli 4, 5 e 6 del Capo I ;

Decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, articolo 19 comma 3, convertito con legge 4 agosto 2006, n. 248, che al fine di promuovere le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità, ha istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri il fondo denominato "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità";

Decreto legislativo 25 gennaio 2010, n.5 "Attuazione della direttiva 2006/54/CE relativa al principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego" e in particolare l'articolo 50-bis,

Decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

Legge Regionale 18 febbraio 2002 n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e s.m.i.;

la Legge Regionale 30 dicembre 2014, n. 17 "Legge di stabilità regionale 2015";

Legge Regionale 30 dicembre 2014, n. 18. "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2015-2017";

Deliberazione della Giunta Regionale 1 giugno 2012, n. 269 "Direttiva Regionale per lo svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi";

Intesa "Conciliazione tempi di vita e di lavoro per il 2012" (di seguito "Intesa 2012") sottoscritta in Conferenza Unificata Stato, Regioni, Province autonome ed Autonomie locali (con Atto Rep. N. 119/CU del 25 ottobre 2012);

Deliberazione di Giunta Regionale 1 agosto 2013 n. 250 "Intesa Conciliazione tempi di vita e di lavoro per il 2012 – Atto Rep. 119/CU del 25 ottobre 2012. Approvazione "Programma Attuativo Intesa 2" e Schema di Convenzione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità e la Regione Lazio cui si rinvia per relationem anche per le motivazioni del presente atto;

Deliberazione di Giunta Regionale del 21 gennaio 2014. n. 32" Approvazione Linee Guida Intesa 2012 per l'individuazione dei criteri regionali di attuazione dell'Intesa Conciliazione tempi di vita e di lavoro "Programma Attuativo Intesa 2" di cui alla DGR 1 agosto 2013, n. 250";

Deliberazione di Giunta Regionale del 16/12/2014 n.885 "Approvazione dello schema di Accordo di programma tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Lazio ai sensi dell'articolo 27, comma 8, del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83 recante: «Misure urgenti per la crescita del Paese»" concernente progetto di riconversione e riqualificazione industriale del Sistema Locale del Lavoro di Rieti (Art. 1, co3, lett. f) del DM 31.01.2013).

Convenzione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità e la Regione Lazio, sottoscritta il 2 ottobre 2013, registrata in data 14 marzo 2014;

Determinazione dirigenziale n. B06163 del 17 settembre 2012 “Direttiva Regionale per lo svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi”;

2. PREMESSE

In Conferenza Unificata Stato, Regioni, Province autonome ed Autonomie locali (con Atto Rep. N. 119/CU del 25 ottobre 2012) è stata sottoscritta l'Intesa in merito al documento recante “Conciliazione tempi di vita e di lavoro per il 2012”, di seguito denominata “Intesa 2012”, che ha individuato le finalità nello “sperimentare in tutte le regioni nuovi e più efficaci servizi per migliorare la conciliazione lavoro e famiglia e sostenere l'occupazione femminile”.

La Regione Lazio, in attuazione dell' “Intesa 2012”, intende implementare una serie di azioni volte a supportare cittadini e cittadine nella ricomposizione di un equilibrio possibile tra tempi di vita e di lavoro e incentivare progetti di imprenditoria femminile per persone con maggiori difficoltà di inserimento o reinserimento lavorativo.

Con DGR n. 250/2013 è stato approvato il “Programma Attuativo Intesa 2” e sono state, in particolare, individuate le seguenti linee prioritarie di azione tra quelle indicate dal Dipartimento nazionale Pari Opportunità:

- I. Percorsi di orientamento sulla cultura delle pari opportunità nelle scuole a valere sulla Linea di azione f) Azioni per promuovere le pari opportunità;
- II. Sportelli donna-Sperimentazioni innovative per la promozione ed il sostegno al welfare territoriale, a valere sulle Linee di azione a) e d);
- III. Sperimentazione di modelli organizzativi flessibili per le P.A e le imprese, a valere sulla Linea d'azione g) Iniziative sperimentali a carattere innovativo, ivi comprese le azioni promosse e coordinate dal Dipartimento delle Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

L'azione oggetto del presente avviso è riferita alla linea di azione a) e d) **“Sportelli donna per il welfare territoriale”** e prevede il sostegno ad iniziative di autoimpiego come soluzione concreta e alternativa di occupazione per le donne, anche immigrate, che risultano più lontane dal mercato del lavoro.

3. OBIETTIVI

Con il presente Avviso la Regione Lazio avvia l'attuazione della Linea d'azione a) e d) indicata all'art. 2 punto II, con l'obiettivo di fornire servizi finanziari unitamente ad azioni di orientamento, tutoraggio e accompagnamento attraverso una rete territoriale di tutoraggio personalizzato e di assistenza specialistica rivolta a microimprese femminili, operanti preferibilmente nei servizi di conciliazione vita- lavoro, sostegno familiare e servizi alla persona.

L'obiettivo è quello di:

- promuovere servizi di orientamento, tutoraggio personalizzato e di assistenza specialistica a microimprese femminili da costituire o già costituite, operanti preferibilmente nei servizi di

conciliazione vita lavoro attraverso misure dirette e indirette coniugando un mix di interventi d'incentivazione alla nascita e al consolidamento di micro imprese femminili;

- finanziare imprese femminili da costituire o già costituite;
- favorire l'avvio e il consolidamento in ogni provincia di almeno 5 sportelli donna/servizi dedicati alla micro impresa femminile attraverso la collaborazione con i Comitati per l'imprenditorialità femminile delle Camere di Commercio.

4. SOGGETTI BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

Sono beneficiari dell'intervento le micro imprese femminili, da costituire o già costituite da non più di 36 mesi al momento della presentazione della domanda, con sede legale o almeno una sede operativa, quale sede di realizzazione del progetto, nella regione Lazio, appartenenti ad una delle seguenti tipologie:

1. impresa individuale, in cui il titolare sia una donna, ovvero società di capitali in cui le donne detengano quote di partecipazione pari almeno al 51% e rappresentino almeno il 51% del totale dei componenti dell'organo di amministrazione;
2. società cooperative, ovvero società di persone in cui il numero di donne socie sia in misura non inferiore al 60% della compagine sociale, indipendentemente dalle quote di capitale detenute.

Per la definizione di micro impresa si rimanda all'allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L. 26 giugno 2014, n. 187.

Oltre le caratteristiche richiamate ai punti 1 e 2 del presente articolo, le micro imprese rientranti nei progetti di categoria A di cui all'art. 5 del presente Avviso devono essere costituite, pena non ammissibilità al finanziamento, da donne in una delle seguenti condizioni:

- disoccupate o inoccupate regolarmente iscritte ai Centri per l'Impiego ai sensi della normativa vigente;
- lavoratrici beneficiarie di ammortizzatori sociali nel caso in cui l'attività lavorativa autonoma sia compatibile, secondo la normativa/disciplina vigente, con la percezione del trattamento di sostegno al reddito;
- immigrate provenienti da paesi terzi regolarmente soggiornanti nel territorio italiano, regolarmente iscritte ai Centri per l'Impiego ai sensi della normativa vigente.

Oltre le caratteristiche richiamate ai punti 1 e 2 del presente articolo, le micro imprese proponenti già costituite, rientranti nei progetti di Categoria B di cui all'art. 5 del presente Avviso, devono essere in possesso dei seguenti ulteriori requisiti:

- a. essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non in liquidazione volontaria e non sottoposte a procedure concorsuali;
- b. operare nel rispetto delle vigenti normative in materia di edilizia ed urbanistica, di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, pari opportunità tra uomo e donna, e delle disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale e territoriale del lavoro, con particolare riferimento agli obblighi contributivi e a quanto disposto dagli artt. 4 e 7 della L.R. 18 settembre 2007, n. 16 "Disposizioni dirette alla tutela del lavoro, al contrasto e all'emersione del lavoro non regolare";

- c. aver restituito agevolazioni pubbliche godute per le quali è stata disposta la restituzione;
- d. essere in regola con la disciplina antiriciclaggio di cui al D.Lgs 21 novembre 2007, n. 231;
- e. essere in regola con gli obblighi contributivi risultanti dal DURC;
- f. non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea (C1223, art. 1 della L.296/06 cd. "clausola Deggendorf");
- g. non essere state destinatarie, nei tre anni precedenti la data di presentazione della domanda di finanziamento cui al presente Avviso Pubblico, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche causati da circostanze aventi natura penale imputabili a comportamenti fraudolenti dei beneficiari. A tal fine non sono, comunque, considerati i provvedimenti di revoca derivanti da rinunce volontarie;
- h. non trovarsi in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà pubblicati nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea C244 del 1.10.2004;
- i. non trovarsi nelle condizioni che non consentano la concessione delle agevolazioni ai sensi della normativa antimafia (art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 e dell'art. 4 del decreto legislativo 8 agosto 1994, n. 490).

5. PROGETTI AGEVOLABILI

Sono agevolabili, ai sensi del presente Avviso Pubblico, due categorie di progetti:

Categoria A - Progetti di avvio d'impresa

Micro imprese femminili da costituire e da iscrivere nel registro delle imprese successivamente alla pubblicazione del presente Avviso.

Le Micro imprese dovranno avere la sede legale e almeno una sede operativa nella Regione Lazio al momento dell'iscrizione nel registro delle imprese.

Categoria B - Progetti di consolidamento d'impresa

Micro imprese femminili che, al momento della pubblicazione del presente Avviso, siano costituite e iscritte nel registro delle imprese da non più di 36 mesi.

Le micro imprese devono avere la sede legale e almeno una sede operativa nella Regione Lazio al momento della presentazione della domanda.

I progetti di cui alla Categoria B dovranno avere carattere innovativo con la finalità di facilitare l'accesso ai servizi alla persona e la conciliazione vita lavoro delle donne.

Sono agevolabili le iniziative (Categoria A e Categoria B) relative a tutti i settori, limitatamente a quanto previsto dalla normativa comunitaria vigente in tema di aiuti "de minimis", preferibilmente nel settore dei servizi alla persona, alla famiglia, sostegno domestico e conciliazione vita lavoro.

Saranno esclusi i progetti giudicati ammissibili e finanziabili nell'ambito di altri interventi che prevedono contributi pubblici.

6. RISORSE FINANZIARIE

Le risorse finanziarie stanziare per il presente avviso ammontano complessivamente ad € 660.000,00 sulla linea di azione a) e d) dell' "Intesa 2012" a valere sul bilancio regionale 2015 capitolo F31149.

Le risorse saranno ripartite secondo quanto disposto dal "Programma attuativo Intesa 2012" come di seguito indicato:

PROVINCIA	IMPORTO CATEGORIA A	IMPORTO CATEGORIA B	TOTALE CATEGORIA
Città Metropolitana di Roma Capitale	150.000,00	30.000,00	180.000,00
VITERBO	100.000,00	20.000,00	120.000,00
LATINA	100.000,00	20.000,00	120.000,00
RIETI	100.000,00	20.000,00	120.000,00
FROSINONE	100.000,00	20.000,00	120.000,00
	550.000,00	110.000,00	660.000,00

Alla Categoria A è destinata una quota pari ad € 550.000,00 (cinquecentocinquantamila euro);

Alla Categoria B è destinata una quota pari ad € 110.000,00 (centodiecimila euro).

1. Per quanto riguarda la Categoria A viene riconosciuto per ogni progetto ammesso a finanziamento un contributo a fondo perduto pari all' 80% delle spese ammissibili, di cui al successivo Art. 8, entro il limite massimo di € 15.000,00.
2. Per quanto riguarda la Categoria B viene riconosciuto per ogni progetto ammesso a finanziamento un contributo a fondo perduto pari al 100% delle spese ammissibili, di cui al successivo Art. 8, entro il limite massimo di € 5.000,00.

Le agevolazioni ottenute non possono essere cedute dal beneficiario ad un altro soggetto.

Al fine di favorire la partecipazione e la presentazione di candidature di qualità, la Regione mette a disposizione, a titolo gratuito, un servizio di assistenza per il tramite degli Spazi Attivi di BIC Lazio, a favore dei beneficiari rientranti nelle condizioni di cui all'art. 5 per la Categoria A.,

In particolare, per i soggetti che intendono accedere alle agevolazioni, saranno garantiti, anche attraverso l'organizzazione di appositi incontri collettivi, servizi informativi e di supporto alla generazione delle idee imprenditoriali. Per i soggetti beneficiari è prevista la possibilità di accedere ai percorsi di validazione dell'idea/progetto imprenditoriale sia nella versione e-learning (idee di business tradizionali) che OpenLab

(idee di business innovative). Le start up innovative potranno, inoltre, accedere ai servizi di pre-incubazione, incubazione e accelerazione.

A tutti i progetti di Categoria A ammessi a finanziamento sarà assicurato un percorso di accompagnamento e tutoraggio a cura della CCIAA della Provincia di competenza, teso a facilitare l'avvio delle iniziative imprenditoriali mediante l'affiancamento di professionisti di comprovata esperienza, individuati con la collaborazione dei Comitati Imprenditoria Femminile.

Tale servizio di accompagnamento non rientra nel computo del contributo regionale ed è aggiuntivo al finanziamento a fondo perduto di cui al punto 1 del presente articolo ed è a totale carico della Regione Lazio, così come definito nella Convenzione con le Camere di Commercio di Roma, Latina, Frosinone, Viterbo e Rieti per l'attuazione della Linea "Sportelli donna per il welfare territoriale".

7.DURATA

Le attività dovranno concludersi entro 9 mesi a decorrere dalla data di approvazione del progetto, salvo concessione di proroga, da parte della Regione, per straordinari e sopravvenuti motivi. La proroga deve essere richiesta entro 60 giorni precedenti la conclusione del progetto e potrà essere autorizzata, un'unica volta, per un termine massimo di ulteriori 2 mesi.

8. SPESE AMMISSIBILI E NON AMMISSIBILI

SPESE AMMISSIBILI

Per ogni progetto presentato saranno ritenute ammissibili le spese appartenenti alle seguenti **tipologie**:

- a) brevetti e/o licenze, acquisiti o ottenuti in licenza, regolarmente fatturati alle normali condizioni di mercato da soggetti esterni e indipendenti dal soggetto proponente;
- b) investimenti materiali in macchinari e attrezzature nuove di fabbrica, regolarmente fatturati alle normali condizioni di mercato da soggetti esterni e indipendenti dalla società proponente, giudicati indispensabili alla realizzazione del programma;
- c) consulenze specialistiche (interventi di assistenza all'impresa nella predisposizione e nella realizzazione del progetto), regolarmente fatturate alle normali condizioni di mercato da soggetti esterni e indipendenti dalla società proponente;
- d) competenze tecniche, acquisite da fonti esterne e indipendenti dalla società proponente, a prezzi di mercato, così come i costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di progetto;
- e) acquisto di materie prime, semilavorati, prodotti finiti e materiale di consumo, funzionali al progetto, regolarmente fatturati alle normali condizioni di mercato da soggetti esterni e indipendenti dalla società proponente. In tale voce sono compresi i costi per l'acquisto dei materiali necessari alla realizzazione di prototipi, modelli, ecc. se previsti nel progetto ammesso;

- f) spese di personale dipendente o assunto a contratto nella misura in cui essi sono impiegati nel progetto;
- g) spese generali di gestione (a titolo esemplificativo: affitto della sede, spese di costituzione della società, notaio, iscrizione alla CCIA ecc.);

La somma delle spese delle **tipologie a) e b)** per i progetti della Categoria A deve essere pari ad almeno il 70% delle spese complessive del progetto.

Per ogni progetto presentato saranno ritenute ammissibili esclusivamente le spese sostenute nel periodo compreso tra la data di formale avvio del progetto (data di sottoscrizione della Convenzione) e la data della sua conclusione, che dovrà avvenire entro 9 mesi dalla data di sottoscrizione di detta Convenzione.

Occorrerà, inoltre, specificare le capacità di copertura finanziaria delle spese per le quali non è previsto il contributo: capitale proprio o di credito (solo per la Categoria A).

SPESE NON AMMISSIBILI

Per ogni progetto presentato saranno ritenute non ammissibili le spese sostenute anteriormente alla data di formale avvio del progetto (ossia la data di sottoscrizione della Convenzione) e successivamente alla data della sua formale conclusione (massimo 9 mesi, salvo proroga).

Saranno ritenute non ammissibili le spese, fatturate dagli amministratori o dai soci dei soggetti proponenti, o coniugi, parenti o affini entro il terzo grado degli stessi, o da imprese che si trovino, nei confronti dei soggetti proponenti, nelle condizioni di cui all'art. 2359 del codice civile, ovvero siano partecipati, per almeno il 25%, da un medesimo altro soggetto o abbiano la maggioranza degli organi amministrativi composti dai medesimi membri.

Per ogni progetto presentato saranno ritenute non ammissibili le spese per rimborso di beni di proprietà, del soggetto proponente, eventualmente apportate per la realizzazione del progetto stesso.

9 TERMINE E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande dovranno essere contenute in busta chiusa con sopra riportata la dicitura: **“Regione Lazio - Direzione Lavoro - Avviso Pubblico Servizi Finanziari e di Accompagnamento a Favore di Microimprese Femminili programma “Intesa Conciliazione tempi di vita e di lavoro per il 2012” Linee d'azione a) e d) “Sportelli donna per il welfare territoriale” Non aprire”**

Sulla busta deve essere riportato l'indirizzo completo del soggetto proponente.

Le domande, redatte esclusivamente secondo la modulistica allegata al presente Avviso, dovranno essere inviate alla Direzione Regionale Lavoro, a mezzo posta raccomandata e/o consegnate a mano all'ufficio accettazione posta della Regione Lazio di Via Rosa Raimondi Garibaldi n. 7 – 00145 Roma, **entro e non oltre le ore 12.00 del 30° giorno successivo alla pubblicazione** del presente Avviso sul sito della Regione Lazio www.portalavoro.regione.lazio.it (legge 18 giugno 2009, n.69 “Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile” ed in particolare l'articolo 32, commi 1 e 5).

Nel caso il giorno di scadenza coincida con un giorno festivo, la scadenza si intende prorogata al primo giorno non festivo successivo.

Si ricorda che, non rilevando la data di spedizione, ai fini del rispetto della scadenza del termine per la presentazione delle domande, farà fede esclusivamente il timbro rilasciato dall'ufficio accettazione posta della Regione Lazio. In caso di invio della domanda a mezzo del servizio postale, quindi, il rispetto del suddetto termine di ricevimento del plico è ad esclusivo rischio del mittente.

La Regione Lazio declina ogni responsabilità in caso di smarrimento e/o mancato recapito del plico. A pena di inammissibilità, la domanda dovrà essere corredata della seguente documentazione :

- Domanda di finanziamento categoria A / o domanda di finanziamento categoria B;
- Formulario (categoria A / o categoria B);
- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (categoria A e categoria B);
- Dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura; (solo per la Categoria B);
- Informativa trattamento dati personali - Consenso, (categoria A / categoria B);
- Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «de minimis» (solo per la Categoria B);
- Dichiarazione insussistenza conflitto di interessi e clausola anti pantouflage;
- Modello di dichiarazione di accettazione della Convenzione Tipo;
- Schema di Convenzione Tipo;
- Modello di Autocertificazione Antimafia;
- Fotocopia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante del soggetto proponente.

Le domande presentate secondo altre modalità o incomplete non saranno prese in esame.

Ogni soggetto proponente può presentare, pena l'esclusione, un solo progetto.

I soci (o titolari) dei soggetti proponenti non possono risultare contemporaneamente soci (o titolari) o ricoprire incarichi in altri soggetti proponenti, pena l'esclusione dei progetti presentati da tutti i soggetti proponenti coinvolti.

Per le imprese già costituite le agevolazioni previste dal presente Avviso saranno concesse in applicazione delle disposizioni previste dal Regolamento (CE) 1407/ 2013 e 1408/2013 del 18 dicembre 2013 relative all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato CE agli Aiuti di importanza minore ("de minimis").

La nuova disciplina del "de minimis" implica che il destinatario dell'aiuto non possa usufruire in 3 anni (quello per il quale si chiede il contributo e i 2 precedenti) di finanziamenti pubblici complessivi, assegnati sotto forma di "de minimis", superiori a 200.000 Euro, a qualsiasi titolo e da qualsiasi Amministrazione pubblica ottenuto. Non entrano a far parte del tetto di contributo a titolo del "de minimis", appena indicato, i contributi ricevuti a valere su regimi di aiuto notificati alla Commissione Europea e da questa approvati.

Costituendo il rispetto della soglia di aiuto "de minimis" requisito di ammissibilità al finanziamento, l'Amministrazione effettuerà il controllo sulle dichiarazioni presentate. In caso di riscontri negativi, la proposta verrà dichiarata inammissibile o il finanziamento in quota pubblica proporzionalmente ridotto d'ufficio entro la percentuale consentita dalle regole sul cumulo.

Il beneficiario delle agevolazioni dovrà inoltre dichiarare di non aver contemporaneamente chiesto e ottenuto il finanziamento per azioni positive ai sensi dell'articolo 9 Legge 8 marzo 2000, n.53, così come modificato dall'**Art. 38** "Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città" di cui alla legge 69/2009.

10 - ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE

La Direzione regionale Lavoro procede, dopo la scadenza del termine di presentazione delle domande, alla nomina di una Commissione di valutazione. La Commissione è composta da tre componenti oltre un segretario.

La Commissione procede all'esame delle domande pervenute. In esito allo stesso, è predisposta una apposita graduatoria. L'esame delle domande riguarda sia i requisiti formali di ammissibilità che quelli di merito.

La Commissione di valutazione:

- predispone, ai fini della valutazione formale e di merito, una check list per ogni soggetto proponente;
- predispone l'elenco dei soggetti ammessi nel rispetto della suddivisione delle risorse finanziarie di cui all'articolo 6 del presente Avviso, dei soggetti non ammessi, con le motivazioni di esclusione;
- suddivide i Progetti presentati nel rispetto della ripartizione delle risorse finanziarie di cui all'articolo 6 del presente Avviso, su base provinciale;
- predispone e redige le graduatorie suddivise su base provinciale fino alla concorrenza della disponibilità finanziaria, distinte per la Categoria A e Categoria B.

Nel corso dell'istruttoria la Regione Lazio si riserva la facoltà di chiedere integrazioni in merito alla documentazione incompleta, assegnando un termine di 10 giorni naturali e consecutivi dalla richiesta di integrazioni.

La mancata risposta dell'impresa richiedente entro il termine stabilito equivale a rinuncia alla domanda.

La Commissione di valutazione adotta la graduatoria distinguendo:

1. le imprese ammesse a finanziamento;
2. le imprese ammesse ma non finanziabili per esaurimento risorse;
3. le imprese non ammesse con le motivazioni di esclusione.

L'approvazione dei progetti avviene nell'ordine definito dalla graduatoria fino alla concorrenza della disponibilità finanziaria.

Le graduatorie sono formulate mediante ordinamento decrescente dei singoli interventi, in relazione al punteggio totale ottenuto da ciascuno di essi. Allo scopo di garantire il più diffuso utilizzo delle risorse, in caso di parità di punteggio, sarà data precedenza agli interventi di minore importo; ove a seguito dell'applicazione dell'ordinamento anzidetto, si determinassero ancora situazioni di parità, i relativi interventi saranno posti in graduatoria secondo l'ordine cronologico di arrivo della domanda.

Nei casi in cui si dovessero determinare ipotesi di inammissibilità o rinunce che generino delle economie, la Regione si riserva di disporre con apposito atto, lo scorrimento della graduatoria.

La Commissione trasmette le graduatorie, con i relativi verbali, alla direzione regionale competente in materia di lavoro per la relativa approvazione;

Per i progetti ammessi e finanziati, la Regione Lazio, procederà alla stipula di una Convenzione che è l'atto formale che disciplina i rapporti giuridici e finanziari (e i reciproci obblighi) con il beneficiario, nonché le modalità e i tempi di erogazione delle agevolazioni.

La sottoscrizione della Convenzione sancisce l'avvio delle attività.

Qualora i beneficiari non accettino l'agevolazione mediante sottoscrizione della Convenzione saranno considerati rinunciatari e la Regione Lazio intenderà risolti di diritto gli impegni ed i rapporti assunti per le conseguenti determinazioni.

Criteri di valutazione dei progetti

La valutazione dei progetti avviene secondo i seguenti criteri e punteggi.

Per la valutazione formale:

- rispetto dei termini e delle modalità di presentazione delle domande;
- completezza delle informazioni fornite e conformità delle stesse rispetto alla specifica modulistica;
- presenza dei requisiti soggettivi indicati al precedente Art. 2;
- rispetto del limite fissato dal regime di aiuto "de minimis" (per le imprese già costituite);
- tipologia e localizzazione del progetto coerenti con le prescrizioni del presente Avviso Pubblico;
- conformità dell'operazione alla normativa comunitaria, nazionale e regionale applicabile;
- rispetto di ogni altra condizione prevista all'interno del presente Avviso.

Per la valutazione tecnica delle domande presentate dai soggetti appartenenti alla **Categoria A:**

- idoneità del progetto a raggiungere gli obiettivi dell'Avviso (punteggio massimo: 30);
- sostenibilità economico-finanziaria del progetto (punteggio massimo: 20);
- competenze/capacità tecniche e gestionali dei soci/titolari coinvolti (punteggio massimo: 20);
- premialità per progetti operanti nei servizi alla persona (punteggio massimo 10);
- congruità e pertinenza delle spese presentate per la realizzazione del progetto (punteggio massimo: 20).

Per la valutazione tecnica delle domande presentate dai soggetti appartenenti alla **Categoria B:**

- idoneità del progetto a raggiungere gli obiettivi dell'Avviso (punteggio massimo: 30);
- qualità tecnica e carattere innovativo del progetto (punteggio massimo: 25);
- sostenibilità economico-finanziaria del progetto (punteggio massimo: 10);
- profilo aziendale, competenze/capacità tecniche e gestionali dei soci/titolari (punteggio massimo: 10);
- premialità per progetti operanti nei servizi alla persona (punteggio massimo 10)

- congruità e pertinenza delle spese presentate per la realizzazione del progetto (punteggio massimo: 15).

Saranno giudicate ammissibili le domande che avranno ottenuto un punteggio minimo di 50/100.

Le graduatorie, adottate con atto del direttore regionale competente in materia di lavoro, saranno pubblicate sul sito: www.portalavoro@regione.lazio.it

11. MODALITÀ DI EROGAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI

Le agevolazioni saranno erogate con le seguente modalità:

- Erogazione di un anticipo, pari al 50% dell'agevolazione concessa, dietro presentazione alla Regione Lazio della seguente documentazione:
 - fideiussione rilasciata da primari istituti di credito o primarie compagnie assicurative facenti parte dell'elenco IVASS;
 - conto corrente dedicato, intestato unicamente al beneficiario, sul quale transita il contributo;
 - dichiarazione sostitutiva del certificato d'iscrizione nel Registro delle imprese;
- Saldo della restante quota pari al 50% dell'agevolazione concessa, dietro presentazione alla Regione Lazio entro e non oltre 30 giorni dalla formale chiusura delle attività progettuali, della seguente documentazione:
 - rendicontazione finale corredata da una relazione finale contenente una descrizione dettagliata dell'intera azione progettuale svolta;
 - rendicontazione amministrativa (fatture o documento equivalente trasmesso, ai sensi dell'art. 1 commi 209, 210, 211, 212, 213 e 214, Legge 24 dicembre 2007, n. 214 e ss.mm.ii.

La Regione Lazio procederà alle necessarie verifiche tecniche ed amministrative e all'eventuale rideterminazione dell'agevolazione stessa per ciascun progetto, in relazione alla effettiva ammissibilità delle spese rendicontate.

I pagamenti possono essere effettuati anche successivamente alla conclusione delle attività progettuali (9 mesi dalla sottoscrizione della Convenzione), purché entro la data di scadenza prevista per la presentazione della rendicontazione (entro e non oltre 30 giorni dalla formale chiusura delle attività progettuali).

Per quanto attiene i pagamenti, i soggetti beneficiari dovranno operare in conformità al disposto di cui all'art. 3 "Tracciabilità dei flussi finanziari" della Legge 136/2010 e ss.mm.ii.

Il saldo del contributo regionale verrà liquidato dopo l'invio del rendiconto finale a seguito dello stanziamento del residuo 30% da parte del Dipartimento pari opportunità ed è subordinato al controllo dell' Area competente in materia di Controllo, Rendicontazione e Contenzioso della Direzione Lavoro.

12.OBBLIGHI

Si rammentano i principali adempimenti che il soggetto proponente ammesso al finanziamento sarà tenuto a rispettare:

- ✓ garantire che le misure realizzate risultino conformi alle finalità del “Programma attuativo Intesa 2”, con particolare attenzione al rispetto del principio di parità e non discriminazione;
- ✓ osservare le normative comunitarie, nazionali e regionali ed accettare il controllo della Regione;
- ✓ adottare opportuni meccanismi, per evitare duplicazioni di fonti di finanziamento e, in particolare, che le medesime azioni del progetto sperimentale non ricevano aiuti, da altri strumenti finanziari nazionali e comunitari;
- ✓ garantire un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni finanziarie relative al progetto assicurando la tracciabilità dei servizi erogati ed utilizzare un conto corrente bancario dedicato;
- ✓ rispettare gli obblighi informativi ai fini del monitoraggio fisico, finanziario e procedurale previsti nell'ambito del presente avviso;
- ✓ rendere disponibile, su richiesta della Regione Lazio tutta la documentazione necessaria alla gestione e al monitoraggio;
- ✓ trasmettere la documentazione giustificativa della spesa alla Regione, per i relativi controlli;
- ✓ garantire l'archiviazione di tutti i documenti relativi alle spese del progetto per i 5 anni successivi alla chiusura del progetto;
- ✓ rendersi disponibili, per eventuali controlli in loco, in itinere e a chiusura dell'intervento da parte della Regione Lazio, Area Controllo, Rendicontazione e Contenzioso;
- ✓ presentare una relazione conclusiva delle attività;
- ✓ utilizzare su tutta la documentazione relativa al progetto il logo del Dipartimento Pari Opportunità (DPO) con la dicitura “Progetto finanziato nell'ambito dell'Intesa per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro – Anno 2012” linea a) e d);

13. CONTROLLI E VERIFICHE

La Regione Lazio può in ogni momento svolgere controlli allo scopo di verificare il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente nonché dal presente AVVISO e sulla veridicità delle dichiarazioni, delle informazioni e dei documenti prodotti.

Qualora gli uffici incaricati dei controlli riscontrassero irregolarità, la Direzione Regionale competente in materia di lavoro, previa comunicazione al beneficiario, disporrà l'avvio del procedimento per la revoca dei contributi.

La Regione Lazio procederà alle necessarie verifiche tecniche ed amministrative e all'eventuale rideterminazione dell'agevolazione stessa per ciascun progetto, in relazione alla effettiva ammissibilità delle spese rendicontate.

I pagamenti possono essere effettuati anche successivamente alla conclusione delle attività progettuali (9 mesi dalla sottoscrizione della Convenzione , purché entro la data di scadenza prevista per la presentazione della rendicontazione (entro e non oltre 30 giorni dalla formale chiusura delle attività progettuali).

Per quanto attiene i pagamenti, i soggetti beneficiari dovranno operare in conformità al disposto di cui all'art. 3 "Tracciabilità dei flussi finanziari" della Legge 136/2010 e ss.mm.ii.

Le agevolazioni saranno revocate dalla Direzione Regionale Lavoro, che provvederà, altresì, alla formale comunicazione della revoca stessa, nei seguenti casi:

- i beneficiari non siano in possesso dei requisiti previsti dall'Avviso in oggetto;
- il progetto realizzato non sia coerente con quello ammesso alle agevolazioni;
- i beneficiari non siano in possesso di tutte le autorizzazioni necessarie per l'esercizio dell'attività e/o non risulti in regola con tutti gli adempimenti previsti dalla normativa vigente;
- i beneficiari, al momento dell'erogazione dell'agevolazione, abbiano ceduto o alienato o affittato o concesso in comodato il progetto;
- i beni acquistati, oggetto di agevolazione, siano alienati, ceduti o distratti nei 24 mesi successivi alla data di conclusione del progetto;
- la micro impresa beneficiaria non può essere trasformata in altra forma giuridica prima che siano trascorsi 24 mesi successivi alla data di conclusione del progetto;
- l'azienda beneficiaria non può essere ceduta prima che siano trascorsi 24 mesi successivi alla data di conclusione del progetto;
- la Convenzione non venga sottoscritta entro 30 giorni dalla data di comunicazione dell'esito di ammissibilità;
- il progetto non risulti concluso entro i termini di 9 mesi dalla data di sottoscrizione della Convenzione e la rendicontazione finale non venga presentata entro 30 giorni dalla conclusione del progetto;
- il progetto venga interrotto, anche per cause non imputabili ai beneficiari;
- venga trasferita la sede operativa del beneficiario, indicata quale sede di svolgimento del progetto agevolato, al di fuori del territorio regionale;
- i controlli abbiano riscontrato l'esistenza di documenti irregolari e incompleti per fatti insanabili imputabili al beneficiario;
- i soggetti beneficiari non forniscano la documentazione richiesta entro i termini previsti o non consentano i controlli;
- non siano stati adempiuti gli obblighi previsti in Convenzione;
- si siano verificate violazioni di legge e delle norme richiamate nel presente Avviso pubblico;
- le dichiarazioni dei beneficiari dovessero risultare in tutto o in parte non rispondenti al vero.
- La mancata iscrizione al registro imprese;

Resta salva la facoltà della Regione Lazio di valutare nuovi casi di revoca non previsti al comma precedente, con particolare riguardo a gravi irregolarità, fatto salvo il rispetto dei principi di trasparenza e parità di trattamento.

La revoca determina l'obbligo da parte del beneficiario di restituire le somme eventualmente ricevute, maggiorate dagli interessi di mora (in misura pari al tasso Euribor maggiorato di 1 punto percentuale) e della rivalutazione monetaria.

Qualora, nel rilevamento delle predette irregolarità, siano coinvolti profili di responsabilità per danni o penale, la Regione Lazio si riserva di esperire ogni azione nelle sedi opportune.

14.TENUTA DELLA DOCUMENTAZIONE

I documenti giustificativi di spesa dovranno essere conservati presso l'impresa secondo un sistema di contabilità separata, al fine di garantire una corretta gestione amministrativo/finanziaria del progetto e consentire le necessarie verifiche ispettive.

In relazione a quanto previsto dalla normativa vigente, i beneficiari conservano i documenti giustificativi in originale delle spese fino a 5 anni dalla conclusione del progetto.

I documenti devono essere conservati in formato cartaceo (per gli originali dei libri di contabilità e dei giustificativi quietanzati, per le copie degli ordini di pagamento).

15. MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ

Le attività di monitoraggio saranno svolte dalla Regione Lazio per verificare lo stato di avanzamento dell'attività attraverso strumenti di rilevazione di informazioni di tipo quali-quantitativo.

Il monitoraggio dello stato di avanzamento sia finanziario che fisico del progetto sarà effettuato sulla base degli strumenti informatici e dei sistemi informativi che sono in uso dalla Direzione Lavoro.

16. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del procedimento è la dr.ssa Oriana Raniolo fino alla nomina della commissione di valutazione di cui all'articolo 10 del presente Avviso.

17.TUTELA DELLA PRIVACY

Ai sensi della DGR n. 551 del 5/12/2012, ai fini del trattamento dei dati personali, il titolare delle banche dati regionali è la stessa Regione Lazio, Direzione regionale Lavoro.

Ai sensi e per gli effetti del d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), la raccolta e il trattamento dei dati conferiti sono effettuati con la esclusiva finalità di abilitare l'utente all'accesso e fruizione dei servizi ivi richiesti.

Il trattamento dei dati, realizzato attraverso operazioni o complessi di operazioni indicate nel d.lgs. 196/2003 sopra citato, sarà effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici e/o con supporti cartacei ad opera di soggetti di ciò appositamente incaricati dalla Regione Lazio.

L'eventuale rifiuto di conferire i dati personali da parte dell'interessato comporta l'impossibilità per lo stesso di usufruire dei servizi richiesti.

La raccolta e trattamento dei dati conferiti sono effettuati dalla Regione Lazio, con sede in 00145 Roma, via R. Raimondi Garibaldi n. 7 per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

In relazione al trattamento dei dati raccolti, il soggetto interessato potrà esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del suddetto d. lgs. 196/2003. In particolare l'interessato può:

- *ottenere dal titolare o dai responsabili del trattamento dei dati la conferma dell'esistenza o meno di propri dati personali e la loro messa a disposizione in forma intelligibile;*
- *avere conoscenza dell'origine dei dati, nonché della logica e delle finalità su cui si basa il trattamento;*

- *ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione della legge, nonché l'aggiornamento, la rettificazione o l'integrazione dei dati;*
- *opporsi, per motivi legittimi, al trattamento.*

18. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente previsto nel presente avviso pubblico, si rinvia alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia, ove non derogabile.

19. INFORMAZIONI

Il presente Avviso viene pubblicato integralmente, unitamente ai suoi allegati, ai sensi della legge 18 giugno 2009, n.69 articolo 32, commi 1, sul sito istituzionale della Regione Lazio al seguente indirizzo: www.portalavoro.regione.lazio.it

Richieste di chiarimento in merito ai contenuti del presente AVVISO possono inoltre essere inoltrate entro e non oltre cinque giorni prima della scadenza per la presentazione delle proposte, esclusivamente via mail all'indirizzo conciliazionelavorofamiglia@regione.lazio.it le risposte relative ai quesiti più ricorrenti (FAQ) verranno fornite solo ed esclusivamente attraverso pubblicazione anonima sotto forma di chiarimenti sul sito istituzionale della Regione Lazio.

20. ALLEGATI

- Allegato 1 (domanda di finanziamento categoria A);
- Allegato 1 (domanda di finanziamento categoria B);
- Allegato 2 (Formulario categoria A);
- Allegato 2 (Formulario categoria B);
- Allegato 3 Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (categoria A e categoria B);
- Allegato 4 dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla camera di Commercio Industria; Artigianato Agricoltura; (solo per la Categoria B);
- Allegato 5 Informativa trattamento dati personali - Consenso, (categoria A e categoria B);
- Allegato 6 Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «de minimis» (solo per la Categoria B);
- Allegato 7 Dichiarazione insussistenza conflitto di interessi e clausola anti pantouflage;
- Allegato 8 Modello di dichiarazione di accettazione della Convenzione Tipo;
- Allegato 9 Schema di Convenzione Tipo;
- Allegato 10 Modello di Autocertificazione Antimafia.



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le Pari Opportunità



ALLEGATO N. 1
CATEGORIA A

DIREZIONE REGIONALE LAVORO
via Rosa Raimondi Garibaldi, 7
00145 Roma

PROGRAMMA ATTUATIVO INTESA 2

AVVISO PUBBLICO

“Servizi Finanziari e di Accompagnamento a Favore di Microimprese Femminili programma “Intesa Conciliazione tempi di vita e di lavoro per il 2012” Linee d’azione a) e d) “Sportelli donna per il welfare territoriale”

DOMANDA DI FINANZIAMENTO

DOMANDA DI FINANZIAMENTO

Il/La sottoscritto/a:

Nome Cognome

Codice fiscale

In qualità di titolare/rappresentante legale

Della micro impresa da costituire denominata.....

Forma giuridica.....

con sede legale in:

Via/Piazza..... n°.....

ComuneCAP.....Provincia.....

CHIEDE

di essere ammesso a beneficiare delle agevolazioni previste dall'Avviso pubblico " Servizi Finanziari e di Accompagnamento a Favore di Microimprese Femminili programma "Intesa Conciliazione tempi di vita e di lavoro per il 2012" Linee d'azione a) e d) "Sportelli donna per il welfare territoriale" per la realizzazione della proposta progettuale, definita in dettaglio nel formulario e nei suoi allegati.

Titolo del progetto:

Il contributo a fondo perduto richiesto è pari a Euro:.....
(massimo € 15.000)

ALLEGA

la seguente documentazione che costituisce parte integrante e sostanziale della presente domanda:

- 1) Formulario Categoria A
- 2) Dichiarazione sostitutiva di Atto di Notorietà Categoria A
- 3) Informativa per il trattamento dei dati personali – Consenso
- 4) Dichiarazione insussistenza conflitto di interessi e clausola anti pantouflage
- 5) Modello di dichiarazione di accettazione della Convenzione Tipo
- 6) Schema di Convenzione Tipo
- 7) Modello di Autocertificazione Antimafia
- 8) Fotocopia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante del soggetto proponente
- 9) Altra eventuale documentazione (elencare):

-
-

Luogo e data

SOGGETTO RICHIEDENTE

(Firma del rappresentante della costituenda impresa)



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le Pari Opportunità



ALLEGATO N. 1

CATEGORIA B

PROGRAMMA ATTUATIVO INTESA 2

AVVISO PUBBLICO

“Servizi Finanziari e di Accompagnamento a Favore di Microimprese Femminili programma “Intesa Conciliazione tempi di vita e di lavoro per il 2012” Linee d'azione a) e d) “Sportelli donna per il welfare territoriale”

DOMANDA DI FINANZIAMENTO

Il/La sottoscritto/a:

Nome Cognome

Codice fiscale

In qualità di titolare/rappresentante legale

Della micro impresa denominata.....

Forma giuridica.....

con sede legale in:

Via/Piazza..... n°.....

ComuneCAP.....Provincia.....

C.F..... P.IVA.....

CHIEDE

di essere ammesso a beneficiare delle agevolazioni previste dall'Avviso pubblico "Servizi Finanziari e di Accompagnamento a Favore di Microimprese Femminili programma "Intesa Conciliazione tempi di vita e di lavoro per il 2012" Linee d'azione a) e d) "Sportelli donna per il welfare territoriale" per la realizzazione della proposta progettuale, definita in dettaglio nel formulario e nei suoi allegati.

Titolo del progetto:

Il contributo a fondo perduto richiesto è pari a Euro:.....
(massimo € 5.000)

ALLEGA

la seguente documentazione che costituisce parte integrante e sostanziale della presente domanda:

- 1) Formulario categoria B
- 2) Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà categoria B
- 3) Dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura
- 4) Informativa trattamento dati personali - Consenso
- 5) Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «de minimis»
- 6) Dichiarazione insussistenza conflitto di interessi e clausola anti pantouflage
- 7) Modello di dichiarazione di accettazione della Convenzione Tipo
- 8) Schema di Convenzione Tipo
- 9) Modello di Autocertificazione Antimafia
- 10) Fotocopia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante del soggetto proponente
- 11) Altra eventuale documentazione (elencare):
 - Luogo e data

SOGGETTO RICHIEDENTE

(Firma del Legale Rappresentante del Soggetto proponente)



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le Pari Opportunità



Regione Lazio
Direzione Regionale Lavoro
Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7
00145 Roma

ALLEGATO N.2

CATEGORIA A

PROGRAMMA ATTUATIVO INTESA 2

AVVISO PUBBLICO

“Servizi Finanziari e di Accompagnamento a Favore di Microimprese Femminili programma “Intesa Conciliazione tempi di vita e di lavoro per il 2012” Linee d’azione a) e d) “Sportelli donna per il welfare territoriale”

FORMULARIO – CATEGORIA A

FORMULARIO – CATEGORIA A

A >> DATI SUL SOGGETTO BENEFICIARIO

A.1 Beneficiario "Micro impresa da costituire" Dati impresa/società costituenda	Denominazione / Ragione sociale		Forma giuridica	
	☐ Impresa individuale ☐ società di capitali (Punto 1 Articolo 4) (contrassegnare con una "X" la tipologia di micro impresa)		☐ Società cooperativa ☐ Società di persone (Punto 2 Articolo 4) (contrassegnare con una "X" la tipologia di micro impresa)	
	Settore di attività		Codice ATECO – (Numero e Descrizione)	
Sede legale	Indirizzo		CAP	
	Comune		Provincia (VT, RI, RM, LT, FR)	
Sede operativa	Indirizzo		CAP	
	Comune		Provincia (VT, RI, RM, LT, FR)	
Recapiti	Telefono fisso		Cellulare	
	Fax		E-mail	

A.2 Referente di progetto

Rappresentante del Soggetto beneficiario	Cognome		Nome	
	Data di nascita	Luogo di nascita	Provincia di nascita	Codice fiscale
	Telefono fisso		Cellulare	
	Fax		E-mail	
	Recapiti (Residenza anagrafica)			
	Indirizzo	Cap	Comune	Provincia

B >> CARATTERISTICHE PROGETTO

B.1 Titolo del progetto

--

B.2 Eventuale acronimo

--

B.3 Tipologia di donne titolari/socie

(indicare il numero di soggetti, in almeno una delle tipologie di interesse)	disoccupate o inoccupate regolarmente iscritte ai Centri per l'Impiego ai sensi della normativa vigente	
	lavoratrici beneficiarie di ammortizzatori sociali nel caso in cui l'attività lavorativa autonoma sia compatibile, secondo la normativa/disciplina vigente, con la percezione del trattamento di sostegno al reddito	
	immigrate provenienti da paesi terzi regolarmente soggiornanti nel territorio italiano, regolarmente iscritte ai Centri per l'Impiego ai sensi della normativa vigente	

B.4 Durata del progetto

Durata massima 9 mesi	
-----------------------	--

B.5 Descrizione del progetto (idoneità del progetto a raggiungere gli obiettivi dell'Avviso)

--

B.6 Prodotti/servizi offerti e mercato di riferimento (Sostenibilità economico finanziaria del progetto)

--

(Allegare eventuali prospetti di dettaglio, ad esempio: prospetto di fatturato, conto economico previsionale, fonti e impieghi finanziari della gestione, ecc.)

Tipologia di spese	Euro	Tipologia di risorse finanziarie	Euro
Spese correnti		Contributo a fondo perduto	
Spese per investimenti		Capitale proprio	
Altro (specificare)		Finanziamento bancario	
		Altro (specificare)	
TOTALE FABBISOGNO		TOTALE FONTI	

B.7 Profilo aziendale, competenze/capacità tecniche e gestionali dei soci/titolari coinvolti rispetto al progetto

--

B.8 Evidenziare eventuali caratteristiche del progetto legate ai servizi alla persona

--

C >> CONGRUITA' E PERTINENZA DELLE SPESE PRESENTATE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

C.1 Descrizione dei beni/servizi necessari alla realizzazione del progetto

--

C.2 Dettaglio costi di progetto e contributo richiesto

Indicare, in modo sintetico le spese di progetto coerentemente con le tipologie previste nell'Avviso e specificare il contributo richiesto (Non ampliare la tabella)

SPESE	IMPORTO
a) brevetti e/o licenze, acquisiti o ottenuti in licenza, regolarmente fatturati alle normali condizioni di mercato da soggetti esterni e indipendenti dal soggetto proponente	€
b) investimenti materiali in macchinari e attrezzature nuove di fabbrica, regolarmente fatturati alle normali condizioni di mercato da soggetti esterni e indipendenti dalla società proponente, giudicati indispensabili alla realizzazione del programma	€
c) consulenze specialistiche (interventi di assistenza all'impresa nella predisposizione e nella realizzazione del progetto), regolarmente fatturate alle normali condizioni di mercato da soggetti esterni e indipendenti dalla società proponente	€
d) competenze tecniche, acquisite da fonti esterne e indipendenti dalla società proponente, a prezzi di mercato, così come i costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di progetto	
e) acquisto di materie prime, semilavorati, prodotti finiti e materiale di consumo, funzionali al progetto, regolarmente fatturati alle normali condizioni di mercato da soggetti esterni e indipendenti dalla società proponente. In tale voce sono compresi i costi per l'acquisto dei materiali necessari alla realizzazione di prototipi, modelli, ecc. se previsti nel progetto ammesso	€
f) spese di personale dipendente o assunto a contratto nella misura in cui essi sono impiegati nel progetto	€
g) spese generali di gestione	€
TOTALE SPESE PROGETTO	€
CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO RICHIESTO (Massimo € 15.000) ➤ massimo 80% delle spese ammissibili	€
QUOTA A CARICO DEI SOGGETTI BENEFICIARI ➤ minimo 20% delle spese ammissibili	€

La somma delle spese delle tipologie a) e b) deve essere pari ad almeno il 70% delle spese complessive del progetto.



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le Pari Opportunità



Regione Lazio
Direzione Regionale Lavoro
Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7
00145 Roma

ALLEGATO N. 2
CATEGORIA B

PROGRAMMA ATTUATIVO INTESA 2

AVVISO PUBBLICO

“Servizi Finanziari e di Accompagnamento a Favore di Microimprese Femminili programma “Intesa Conciliazione tempi di vita e di lavoro per il 2012” Linee d’azione a) e d) “Sportelli donna per il welfare territoriale”

FORMULARIO – CATEGORIA B

FORMULARIO – CATEGORIA B

A >> DATI SUL SOGGETTO BENEFICIARIO

A.1 Beneficiario "Micro impresa costituita"

Dati soggetto beneficiario	Denominazione / Ragione sociale		Forma giuridica	
	☐ Impresa individuale ☐ società di capitali (Punto 1 Articolo 4) (contrassegnare con una "X" la tipologia di micro impresa)		☐ Società cooperativa ☐ Società di persone (Punto 2 Articolo 4) (contrassegnare con una "X" la tipologia di micro impresa)	
	Data Costituzione		Data iscrizione CCIAA	
	Partita IVA		Codice fiscale	
	Codice ATECO - Numero		Codice ATECO - Descrizione	
Sede legale	Indirizzo		CAP	
	Comune		Provincia (VT, RI, RM, LT, FR)	
Sede operativa	Indirizzo		CAP	
	Comune		Provincia(VT, RI, RM, LT, FR)	
Recapiti	Telefono fisso		Cellulare	
	Fax		E-mail	
Agevolazioni percepite	Data dell'atto di Concessione dell'agevolazione	Ente erogatore		Importo (€)
	Totale			

A.2 Legale rappresentante

Legale rappresentante del Soggetto beneficiario				
	Cognome		Nome	
	Data di nascita	Luogo di nascita	Provincia di nascita	Codice fiscale
	Telefono fisso		Cellulare	
	Fax		E-mail	
	Recapiti			
	Indirizzo	Cap	Comune	Provincia
	Residenza anagrafica			

B >> CARATTERISTICHE PROGETTO

B.1 Titolo del progetto

--

B.2 Eventuale acronimo

--

B.3 Durata del progetto

Durata massima 9 mesi	
-----------------------	--

B.4 Descrizione del progetto (idoneità del progetto a raggiungere gli obiettivi dell'Avviso)

--

B.5 Caratteristiche del progetto (qualità tecnica e carattere innovativo del progetto)

--

B.6 Sostenibilità economico finanziaria del progetto

--	--	--	--

Tipologia di spese	Euro	Tipologia di risorse finanziarie	Euro
Spese correnti		Contributo a fondo perduto	
Spese per investimenti		Capitale proprio	
Altro (specificare)		Finanziamento bancario	
		Altro (specificare)	
TOTALE FABBISOGNO		TOTALE FONTI	

B.7 Profilo aziendale, competenze/capacità tecniche e gestionali dei soci/titolari rispetto al progetto

--

B.8 Evidenziare eventuali caratteristiche del progetto legate ai servizi alla persona

--

C >> CONGRUITA' E PERTINENZA DELLE SPESE PRESENTATE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

C.1 Descrizione dei beni/servizi necessari alla realizzazione del progetto

--

C.2 Dettaglio costi di progetto e contributo richiesto

Indicare, in modo sintetico le spese di progetto coerentemente con le tipologie previste nell'Avviso e specificare il contributo richiesto (Non ampliare la tabella)

SPESE	IMPORTO
a) brevetti e/o licenze, acquisiti o ottenuti in licenza, regolarmente fatturati alle normali condizioni di mercato da soggetti esterni e indipendenti dal soggetto proponente	€
b) investimenti materiali in macchinari e attrezzature nuove di fabbrica, regolarmente fatturati alle normali condizioni di mercato da soggetti esterni e indipendenti dalla società proponente, giudicati indispensabili alla realizzazione del programma	€
c) consulenze specialistiche (interventi di assistenza all'impresa nella predisposizione e nella realizzazione del progetto), regolarmente fatturate alle normali condizioni di mercato da soggetti esterni e indipendenti dalla società proponente	€
d) competenze tecniche, acquisite da fonti esterne e indipendenti dalla società proponente, a prezzi di mercato, così come i costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di progetto	€
e) acquisto di materie prime, semilavorati, prodotti finiti e materiale di consumo, funzionali al progetto, regolarmente fatturati alle normali condizioni di mercato da soggetti esterni e indipendenti dalla società proponente. In tale voce sono compresi i costi per l'acquisto dei materiali necessari alla realizzazione di prototipi, modelli, ecc. se previsti nel progetto ammesso	€
f) spese di personale dipendente o assunto a contratto nella misura in cui essi sono impiegati nel progetto	€
g) spese generali di gestione	€
TOTALE SPESE PROGETTO	€
CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO RICHIESTO (Massimo € 5.000)	€
QUOTA A CARICO DEI SOGGETTI BENEFICIARI	€



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le Pari Opportunità



Regione Lazio
Direzione Regionale Lavoro
Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7
00145 Roma

**ALLEGATO N. 3
CATEGORIA A**

PROGRAMMA ATTUATIVO INTESA 2

AVVISO PUBBLICO

“Servizi Finanziari e di Accompagnamento a Favore di Microimprese Femminili programma “Intesa Conciliazione tempi di vita e di lavoro per il 2012” Linee d’azione a) e d) “Sportelli donna per il welfare territoriale”

”

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA’

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

Il/la sottoscritto/i:

Nome _____ Cognome _____ nato a _____ il _____ residente
in _____ Indirizzo _____ n. _____ Prov _____
In qualità di rappresentante della costituenda micro impresa _____

Al fine di accedere ai benefici previsti dall'Avviso pubblico "Servizi Finanziari e di Accompagnamento a Favore di Microimprese Femminili programma "Intesa Conciliazione tempi di vita e di lavoro per il 2012" Linee d'azione a) e d) "Sportelli donna per il welfare territoriale" ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76

DICHIARA

- che la micro impresa da costituire apparterrà ad una delle seguenti categorie d'impresa (barrare una delle seguenti voci):

- ☐ impresa individuale, in cui il titolare sia una donna, ovvero società di capitali in cui le donne detengano quote di partecipazione pari almeno al 51% e rappresentino almeno il 51% del totale dei componenti dell'organo di amministrazione; (Art. 4 – punto 1);
- ☐ società cooperative, ovvero società di persone in cui il numero di donne socie sia in misura non inferiore al 60% della compagine sociale, indipendentemente dalle quote di capitale detenute (Art. 4 – punto 2).

- che ai fini della verifica delle caratteristiche richiamate ai punti 1 e 2 dell'art. 4 dell'Avviso, la compagine sociale/titolarità della micro impresa da costituire sarà composta dalle seguenti donne in una delle condizioni previste dall'Avviso:

N.	Nome	Cognome	Codice fiscale	Disoccupate o inoccupate regolarmente iscritte ai Centri per l'Impiego ai sensi della normativa vigente ("X")	Lavoratrici beneficiarie di ammortizzatori sociali nel caso in cui l'attività lavorativa autonoma sia compatibile, secondo la normativa/disciplina vigente, con la percezione del trattamento di sostegno al reddito ("X")	Immigrate provenienti da paesi terzi regolarmente soggiornanti nel territorio italiano, regolarmente iscritte ai Centri per l'Impiego ai sensi della normativa vigente ("X")

(Aggiungere altre righe se necessario)

- che la micro impresa da costituire avrà sede legale e almeno una sede operativa nella regione Lazio, in particolare nel Comune.....;

- di presentare o partecipare a non più di un progetto;
- che i soci (o titolari) del soggetto proponente non risulteranno contemporaneamente soci (o titolari) o ricopriranno incarichi in altri soggetti proponenti;
- che i dati e le informazioni riportate nella domanda di finanziamento e negli allegati per l'ammissione all'Avviso corrispondono al vero;
- di rispettare quanto previsto dalla normativa comunitaria vigente in tema degli aiuti "de minimis" (Regolamento CE N. 1407/2013 e successive modifiche);
- che i beni richiesti a contributo non sono stati oggetto di precedenti agevolazioni;
- che le spese per le quali si richiede il contributo non saranno fatturate dagli amministratori o soci della costituenda impresa, o coniugi, parenti o affini entro il terzo grado degli stessi, o da imprese che si trovino, nei confronti della costituenda impresa, nelle condizioni di cui all'art. 2359 del codice civile, ovvero siano partecipati, per almeno il 25%, da un medesimo altro soggetto o abbiano la maggioranza degli organi amministrativi composti dai medesimi membri;
- nei propri confronti non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 6 del Dlg 159/2011 o di una delle cause ostative previste dagli artt. 67 e 76 del Dlg 159/2011 e/o non sia stata pronunciata alcuna sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale (a meno che il reato non sia stato depenalizzato ovvero sia intervenuta la riabilitazione ovvero il reato sia stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima);
- non essere sottoposti a misure di prevenzione e di sicurezza;
- non essere interdetto o inabilitato;
- di aver restituito agevolazioni pubbliche godute per le quali è stata disposta la restituzione;
- di essere in regola con la disciplina antiriciclaggio di cui al Dlg 21 novembre 2007, n. 231;
- di non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea (c. 1223, art. 1 della L. 296/06 cd. "clausola Deggendorf");
- di non essere stati destinatari/o, nei tre anni precedenti la data di pubblicazione del presente Avviso Pubblico, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche causati da circostanze aventi natura penale imputabili a comportamenti fraudolenti;
- di non trovarsi nelle condizioni che non consentono la concessione delle agevolazioni ai sensi della normativa antimafia (articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 e dell'art. 4 del decreto legislativo 8 agosto 1994, n. 490);
- che il progetto presentato non è stato oggetto di altre agevolazioni fiscali e/o contributi a valere su misure di sostegno pubblico o assimilabili ed è rivolto inequivocabilmente ed in via esclusiva all'ambito applicativo civile e comunque non riguarda né riguarderà materiali di armamento come definiti dall'art. 2 della Legge 9 luglio 1990 n. 185 e ss. mm. e ii;
- che il progetto presentato non è stato giudicato ammissibile e finanziabile nell'ambito di altri interventi che prevedono contributi pubblici;
- che i beni per i quali viene chiesto il contributo non sono già di proprietà del soggetto proponente/titolare/soci.

Luogo e data _____

Per soggetto: _____
 Firma del rappresentante della costituenda impresa
 (con fotocopia documento di riconoscimento)



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le Pari Opportunità



Regione Lazio
Direzione Regionale Lavoro
Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7
00145 Roma

ALLEGATO N.4
CATEGORIA B

PROGRAMMA ATTUATIVO INTESA 2

AVVISO PUBBLICO

“Servizi Finanziari e di Accompagnamento a Favore di Microimprese Femminili programma “Intesa Conciliazione tempi di vita e di lavoro per il 2012” Linee d’azione a) e d) “Sportelli donna per il welfare territoriale”

”

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA

(resa ai sensi dell'art. 46 testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa n. 445/2000)

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO
AGRICOLTURA**

CATEGORIA B

Il/La sottoscritt _____ nato/a _____

Il _____ residente a _____ via _____

N° _____ cap _____

nella sua qualità di _____ della impresa _____

DICHIARA

che l'Impresa è iscritta nel Registro delle Imprese di _____ -

con il numero Repertorio Economico Amministrativo _____

Denominazione: _____

Forma giuridica: _____

Sede: _____

Codice Fiscale/P.IVA: _____

Data di costituzione: _____

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Numero componenti in carica: _____

COLLEGIO SINDACALE: Numero sindaci effettivi: _____ Numero sindaci supplenti _____

OGGETTO SOCIALE: _____

TITOLARI DI CARICHE O QUALIFICHE (COGNOME NOME LUOGO E DATA NASCITA CARICA):

RESPONSABILI TECNICI* (COGNOME NOME LUOGO E DATA NASCITA CARICA):

*Per le Imprese di costruzioni vanno indicati anche i Direttori Tecnici con i relativi dati anagrafici.

SOCI E TITOLARI DI DIRITTI SU QUOTE E AZIONI/PROPRIETARI:

SEDI SECONDARIE E UNITA' LOCALI : _____

Dichiara, altresì, che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

Luogo e data _____

IL TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le Pari Opportunità



**REGIONE
LAZIO**

Regione Lazio
Direzione Regionale Lavoro
Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7
00145 Roma

**ALLEGATO N. 5
CATEGORIA B**

PROGRAMMA ATTUATIVO INTESA 2

AVVISO PUBBLICO

“Servizi Finanziari e di Accompagnamento a Favore di Microimprese Femminili programma “Intesa Conciliazione tempi di vita e di lavoro per il 2012” Linee d’azione a) e d) “Sportelli donna per il welfare territoriale”

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI – CONSENSO

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI – CONSENSO

(presentare a cura del rappresentante legale del soggetto proponente)

Nome e Cognome _____

Documento informativo ex art. 13 D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, e relativo consenso.

In base al disposto dell'art 13 D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, si forniscono le informazioni che seguono.

Finalità del trattamento

- raccolta dati e valutazione della domanda di finanziamento;
- adempimento degli obblighi derivanti dal contratto di finanziamento in caso di esito positivo della domanda;
- eventuale erogazione e monitoraggio del contributo;
- aggiornamento del sito _____ nelle sezioni dedicate;
- pubblicazione della graduatoria finale.

Modalità del trattamento

Le modalità ed i criteri del trattamento saranno quelli naturalmente connessi e necessari al perseguimento delle indicate finalità. Il trattamento è realizzato per mezzo delle operazioni o complesso di operazioni rappresentate dalla: raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione, consultazione, elaborazione, modifica, selezione, estrazione, raffronto, utilizzo, interconnessione, blocco, comunicazione, cancellazione e distruzione dei dati personali.

Il trattamento sarà effettuato oltre che in forma manuale e con supporti cartacei, anche con l'ausilio di sistemi informatici, mediante i quali saranno elaborati e conservati i dati personali.

Natura del conferimento

Il conferimento dei dati personali è obbligatorio per procedere alla valutazione della domanda di ammissione ed alla successiva stipula del contratto di prestazione di servizi (in caso di esito positivo della domanda), all'eventuale erogazione e monitoraggio del contributo, mentre è facoltativo per il perseguimento delle altre finalità.

Conseguenza di un eventuale rifiuto di fornire i dati richiesti e consentire al loro trattamento

L'eventuale mancato conferimento dei dati personali, ovvero il conferimento di dati personali errati, il mancato consenso al trattamento, comporteranno l'impossibilità, di procedere alla valutazione della domanda, all'eventuale stipula del contratto di prestazione di servizi ed alle fasi di erogazione e monitoraggio.

Ambito di comunicazione e diffusione

I dati personali, oggetto del trattamento, potranno essere conosciuti dai responsabili ed incaricati, i cui nominativi sono inseriti nell'elenco aggiornato dei responsabili ed incaricati del trattamento, consultabile presso la Regione Lazio.

I dati personali, oggetto del trattamento, potranno essere comunicati a:

- Regione Lazio e società della rete regionale il cui elenco è consultabile sul sito della Regione Lazio;
- soggetti coinvolti nello svolgimento delle attività di cui alle suddette finalità.

I dati personali, oggetto del trattamento, potranno essere diffusi e quindi conosciuti da un numero indeterminato di soggetti.

Trasferimento dei suoi dati all'estero

I dati personali possono essere trasferiti verso paesi dell'unione europea e verso paesi terzi rispetto alla prima, nell'ambito della tutela dei suoi diritti.

Diritti dell'interessato

Lei potrà far valere i suoi diritti ex art. 7, 8, 9 e 10 D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 rivolgendosi al Titolare del trattamento oppure al Responsabile.

In particolare l'art. 7 conferisce all'interessato l'esercizio di specifici diritti, tra cui quello di ottenere dal titolare la conferma dell'esistenza o meno di propri dati personali e la loro messa a disposizione in forma intelligibile; l'interessato ha diritto di avere conoscenza: dell'origine dei dati, delle finalità e delle modalità del trattamento, della logica applicata al trattamento, degli estremi identificativi del titolare e dei soggetti da cui i dati possono essere conosciuti; l'interessato ha inoltre il diritto di ottenere l'aggiornamento, la rettificazione e l'integrazione dei dati, la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione della legge; l'interessato ha il diritto di opporsi, per motivi legittimi, al trattamento dei dati.

Titolare e responsabili

Titolare del trattamento è la Regione Lazio, con sede in Roma, via Rosa Raimondi Garibaldi n 7; Responsabile del trattamento è il Direttore regionale competente in materia di lavoro.

CONSENSO

Il sottoscritto interessato, preso atto dell'informativa che precede ed in relazione alla stessa, con la firma posta in calce alla presente, dà il proprio libero ed espresso consenso al trattamento dei propri dati personali.

Roma, _____

L'interessato _____

Copia



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le Pari Opportunità



Regione Lazio
Direzione Regionale Lavoro
Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7
00145 Roma

ALLEGATO N.6
CATEGORIA B

PROGRAMMA ATTUATIVO INTESA 2

AVVISO PUBBLICO

“Servizi Finanziari e di Accompagnamento a Favore di Microimprese Femminili programma “Intesa Conciliazione tempi di vita e di lavoro per il 2012” Linee d’azione a) e d) “Sportelli donna per il welfare territoriale”

Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «de minimis»

Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «de minimis», ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445

(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

Il sottoscritto:

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente					
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di	Prov
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov

In qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

In relazione a quanto previsto dall'Avviso Pubblico "Servizi Finanziari e di Accompagnamento a Favore di Microimprese Femminili programma "Intesa Conciliazione tempi di vita e di lavoro per il 2012" Linee d'azione a) e d) "Sportelli donna per il welfare territoriale"

Per la concessione di aiuti «de minimis» di cui al Regolamento (UE) n./..... della Commissione del, (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L/... del,)

Nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

- Regolamento n. 1407/2013 *de minimis* generale
- Regolamento n. 1408/2013 *de minimis* nel settore agricolo
- Regolamento n. 717/2014 *de minimis* nel settore pesca
- Regolamento n. 360/2012 *de minimis* SIEG

PRESA VISIONE delle istruzioni per la compilazione della presente dichiarazione

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),

DICHIARA

Sezione A – Natura dell'impresa

- ☐ Che l'impresa non è controllata né controlla, direttamente o indirettamente¹, altre imprese.
- ☐ Che l'impresa controlla, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui al modello 1, parte integrante del presente Allegato 6:

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica impresa controllata					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

- ☐ Che l'impresa è controllata, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale o unità operativa in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui modello 1 parte integrante del presente Allegato 6::

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica dell'impresa che esercita il controllo sulla richiedente					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

¹ Per il concetto di controllo, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione.

Sezione B - Rispetto del massimale

1) Che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata inizia il _____ e termina il _____;

- ☐ **2.1** - Che all'impresa rappresentata **NON E' STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto «*de minimis*», tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni²;
- ☐ **2.2** - Che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti «*de minimis*», tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni³:

(Aggiungere righe se necessario)

	Impresa cui è stato concesso il <i>de minimis</i>	Ente concedente	Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE <i>de minimis</i> ⁴	Importo dell'aiuto <i>de minimis</i>		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
						Concesso	Effettivo ⁵	
1								
2								
3								
TOTALE								

Sezione C – settori in cui opera l'impresa

- ☐ Che l'impresa rappresentata **opera solo nei settori economici ammissibili** al finanziamento;
- ☐ Che l'impresa rappresentata **opera anche in settori economici esclusi**, tuttavia **dispone di un sistema** adeguato di **separazione delle attività o distinzione dei costi**;
- ☐ Che l'impresa rappresentata **opera anche nel settore economico del «trasporto merci su strada per conto terzi»**, tuttavia **dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi**.

² In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione

³ In caso di acquisizioni di aziende o di rami di aziende o fusioni, in tabella va inserito anche il *de minimis* usufruito dall'impresa o ramo d'azienda oggetto di acquisizione o fusione. In caso di scissioni, indicare solo l'ammontare attribuito o assegnato all'impresa richiedente.

⁴ Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto «*de minimis*»: Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014/ (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG).

⁵ Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto.

Sezione D - condizioni di cumulo

- ☐ Che in riferimento agli stessi «costi ammissibili» l'impresa rappresentata **NON** ha beneficiato di altri aiuti di Stato.
- ☐ Che in riferimento agli stessi «costi ammissibili» l'impresa rappresentata ha beneficiato dei seguenti aiuti di Stato:

n.	Ente concedente	Riferimento normativo o amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione	Regolamento di esenzione (e articolo pertinente) o Decisione Commissione UE ⁶	Intensità di aiuto		Importo imputato sulla voce di costo o sul progetto
					Ammissibile	Applicata	
1							
2							
TOTALE							

Sezione E - Aiuti *de minimis* sotto forma di «prestiti» o «garanzie»

- ☐ Che l'impresa rappresentata **non è oggetto di procedura concorsuale** per insolvenza oppure non soddisfa le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;

Per le Grandi Imprese:

- ☐ Che l'impresa rappresentata **si trova in una situazione comparabile ad un rating del credito pari ad almeno B-**;

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

Località e data

In fede

(Il titolare/legale rappresentante dell'impresa)

⁶ Indicare gli estremi del Regolamento (ad esempio Regolamento di esenzione 800/08) oppure della Decisione della Commissione che ha approvato l'aiuto notificato.

MODELLO 1
DA COMPILARSI DA PARTE DELL'IMPRESA CONTROLLANTE O CONTROLLATA

Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «*de minimis*»,
ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445
(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

Il sottoscritto:

SEZIONE 1 – Anagrafica					
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di	
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov

In qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

CONTROLLATA o CONTROLLANTE dell'impresa richiedente (*denominazione/ragione sociale, forma giuridica*) in relazione a quanto previsto dall'**Avviso Pubblico** "Servizi Finanziari e di Accompagnamento a Favore di Microimprese Femminili programma "Intesa Conciliazione tempi di vita e di lavoro per il 2012" Linee d'azione a) e d) "Sportelli donna per il welfare territoriale"

Per la concessione di aiuti «*de minimis*» di cui al Regolamento (UE) n./..... della Commissione del, (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L/... del),

Nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

- Regolamento n. 1407/2013 *de minimis* generale
- Regolamento n. 1408/2013 *de minimis* agricoltura
- Regolamento n. 717/2014 *de minimis* pesca
- Regolamento n. 360/2012 *de minimis* SIEG

PRESA VISIONE delle istruzioni per la compilazione della presente dichiarazione

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa),

DICHIARA⁷

- ☐ **1.1** - Che all'impresa rappresentata **NON E' STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto «*de minimis*».
- ☐ **1.2** - Che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti «*de minimis*»:

(Aggiungere righe se necessario)

	Ente concedente	Riferimento normativo/amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE <i>de minimis</i> ⁸	Importo dell'aiuto <i>de minimis</i>		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
					Concesso	Effettivo ⁹	
1							
2							
3							
TOTALE							

Il sottoscritto, infine, tenuto conto di quanto dichiarato, ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (*Codice in materia di protezione di dati personali*) e successive modifiche ed integrazioni:

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

Località e data

In fede

(Il titolare/legale rappresentante dell'impresa)

⁷ Il triennio fiscale di riferimento da applicare è quello dell'impresa richiedente l'agevolazione.

⁸ Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG)

⁹ Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione.

ISTRUZIONI PER LE IMPRESE PER LA COMPILAZIONE DELLE DICHIARAZIONI

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime «*de minimis*» **è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione** – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti l'ammontare degli aiuti «*de minimis*» ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.

Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, **non superi i massimali stabiliti** da ogni Regolamento di riferimento.

Poiché il momento rilevante per la verifica dell'ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all'agevolazione), **la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – con riferimento al momento della concessione.**

Si ricorda che **se con la concessione Y fosse superato il massimale** previsto, **l'impresa perderebbe il diritto** non all'importo in eccedenza, ma **all'intero importo dell'aiuto oggetto della concessione Y** in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

Sezione A: Come individuare il beneficiario – Il concetto di “controllo” e l'impresa unica.

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, *“le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria”*. Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione «*de minimis*» si dovrà tener conto **degli aiuti ottenuti** nel triennio di riferimento **non solo dall'impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese**, a monte o a valle, **legate ad essa** da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo all'“impresa unica”.

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche **indiretto**, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013/UE

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;*
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;*
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;*
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.*

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Pertanto, qualora l'impresa richiedente faccia parte di «un'impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (Allegato II). Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell'impresa richiedente.

Sezione B: Rispetto del massimale.

Quali agevolazioni indicare?

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in «*de minimis*» ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o “generale”).

Nel caso di **aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione** (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato **l'importo dell'equivalente sovvenzione**, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell'avviso.

Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti «*de minimis*»; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti «*de minimis*» ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento.

Inoltre, qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche **liquidato a saldo**, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. **Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.**

Periodo di riferimento:

Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso si riferisce all'**esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti**. Per “esercizio finanziario” si intende l'**anno fiscale** dell'impresa. Qualora le imprese facenti parte dell'“impresa unica” abbiano esercizi fiscali non coincidenti, l'esercizio fiscale di riferimento ai fini del calcolo del cumulo è quello dell'impresa richiedente per tutte le imprese facenti parte dell'impresa unica.

Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami d'azienda:

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di **fusioni o acquisizioni** (art.3(8) del Reg 1407/2013/UE) tutti gli aiuti «*de minimis*» accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

In questo caso la tabella andrà compilata inserendo anche il *de minimis* ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.

Ad esempio:

All'impresa A sono stati concessi 80.000€ in *de minimis* nell'anno 2010

All'impresa B sono stati concessi 20.000€ in *de minimis* nell'anno 2010

Nell'anno 2011 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B)

Nell'anno 2011 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo *de minimis* di 70.000€. L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di 100.000€

Qualora l'impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo *de minimis* nel 2012, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti *de minimis* pari a 170.000€

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di **scissione** (art.3(9) del Reg 1407/2013/UE) di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti «*de minimis*» ottenuti dall'impresa originaria deve essere **attribuito** all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le Pari Opportunità



Regione Lazio
Direzione Regionale Lavoro
Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7
00145 Roma

ALLEGATO 7

- ☐ CATEGORIA A
- ☐ CATEGORIA B

PROGRAMMA ATTUATIVO INTESA 2

AVVISO PUBBLICO

“Servizi Finanziari e di Accompagnamento a Favore di Microimprese Femminili programma “Intesa Conciliazione tempi di vita e di lavoro per il 2012” Linee d’azione a) e d) “Sportelli donna per il welfare territoriale”

Dichiarazione insussistenza conflitto di interessi e clausola anti pantouflage

- Oggetto: dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR n. 445/2000 e smi. Conflitto d'interessi e clausola anti plantouflage. AVVISO PUBBLICO "Servizi Finanziari e di Accompagnamento a Favore di Microimprese Femminili programma "Intesa Conciliazione tempi di vita e di lavoro per il 2012" Linee d'azione a) e d) "Sportelli donna per il welfare territoriale"

VISTI:

- la legge 6 novembre 2012 , n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e s.m.i., in particolare, l'art. 1, comma 9;
- il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e s.m.i.;
- la deliberazione della Giunta regionale 10 febbraio 2015 n. 49 "Adozione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità per gli anni 2015-2017";

il/la sottoscritto/a _____

nato/a il _____ a _____ Prov. _____ residente a _____
Prov. _____, via _____

n° _____ CF: _____ in qualità di Legale
rappresentante/ o suo delegato (ai sensi della delega in allegato)

(barrare la situazione di interesse)

☐ della micro impresa denominata _____ con sede legale
in..... vian.....partita IVA.....e cod.
fisc.....e iscritta alla camera di commercio, industria, artigianato di.....al n.....del registro
delle imprese di.....(solo per le imprese con sede legale in ITALIA);

☐ Della micro impresa da costituire denominata.....

Forma giuridica.....

con sede legale in:

Via/Piazza.....

n°.....Comune

.....CAP.....Provincia.....

e nel ruolo di (barrare la situazione di interesse)

- ☐ titolare,
- ☐ amministratore,
- ☐ socio
- ☐ dipendente

dichiara ai sensi del DPR 445/2000 sotto la sua personale responsabilità e consapevole delle conseguenze penali, civili e amministrative cui va incontro in caso di dichiarazioni mendaci:

- ☐ la non sussistenza di relazioni di parentela o affinità con i dirigenti e i dipendenti della Direzione regionale Lavoro;

(ovvero)

- ☐ la sussistenza di relazioni di parentela o affinità con i dirigenti e i dipendenti della Direzione regionale Lavoro come di seguito indicato:

- | | | | |
|-----------------------------------|---------------------------------|----------------------------------|----------------------------------|
| ☐ padre | ☐ nonna | ☐ marito | ☐ suocero |
| ☐ madre | ☐ nonno | ☐ moglie | ☐ suocera |
| ☐ sorella | ☐ cugina | ☐ cognato | ☐ genero |
| ☐ fratello | ☐ cugino | ☐ cognata | ☐ nuora |

Dichiara ai sensi del DPR 445/2000, altresì, sotto la sua personale responsabilità e consapevole delle conseguenze penali, civili e amministrative cui va incontro in caso di dichiarazioni mendaci :

- ☐ ai sensi della legge 190/2012 di non avere conferito incarichi nè concluso contratti di lavoro con ex dipendenti della Regione Lazio che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della stessa (cd. clausola "anti pantouflage")

Luogo e data _____

Il Rappresentante

Timbro e firma



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le Pari Opportunità



ALLEGATO N. 8

DIREZIONE REGIONALE LAVORO
via Rosa Raimondi Garibaldi, 7
00145 Roma

PROGRAMMA ATTUATIVO INTESA 2

AVVISO PUBBLICO

“Servizi Finanziari e di Accompagnamento a Favore di Microimprese Femminili programma “Intesa Conciliazione tempi di vita e di lavoro per il 2012” Linee d’azione a) e d) “Sportelli donna per il welfare territoriale”

”

MODELLO DI DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE DELLA CONVENZIONE TIPO

MODELLO DI DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE DELLA CONVENZIONE TIPO

Il/La sottoscritto/a:

Nome Cognome

Codice fiscale

In qualità di titolare/rappresentante legale

☐ Della micro impresa da costituire denominata.....

☐ Della micro impresa denominata.....

Forma giuridica.....

con sede legale in:

Via/Piazza.....

n°.....

ComuneCAP.....Provincia.....

*dichiara fin da ora di aver preso visione e di accettare integralmente le condizioni espresse nella convenzione tipo allegata all'Avviso Pubblico **"Servizi Finanziari e di Accompagnamento a Favore di Microimprese Femminili programma "Intesa Conciliazione tempi di vita e di lavoro per il 2012" Linee d'azione a) e d) "Sportelli donna per il welfare territoriale".***

Pertanto la presentazione del progetto e la presente dichiarazione devono intendersi come proposte irrevocabili per mesi 4 ai sensi dell'articolo 1329 codice civile.

Resta inteso quindi che il rapporto con la Regione Lazio sarà perfezionato ed efficace ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1326 codice civile con l'avvenuta notifica della determinazione di approvazione e finanziamento delle richieste stesse.

Luogo e data

firma del titolare/ legale rappresentante



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le Pari Opportunità



REGIONE
LAZIO

ALLEGATO N. 9

DIREZIONE REGIONALE LAVORO
via Rosa Raimondi Garibaldi, 7
00145 Roma

PROGRAMMA ATTUATIVO INTESA 2

AVVISO PUBBLICO

“Servizi Finanziari e di Accompagnamento a Favore di Microimprese Femminili programma “Intesa Conciliazione tempi di vita e di lavoro per il 2012” Linee d’azione a) e d) “Sportelli donna per il welfare territoriale”

”

SCHEMA DI CONVENZIONE

SCHEMA DI CONVENZIONE

Il soggetto proponente nell'allegare la "dichiarazione di accettazione della convenzione tipo" accetta integralmente le condizioni di seguito elencate:

CONVENZIONE

TRA

la REGIONE LAZIO

E

Il/La sottoscritto/a:

Nome Cognome

Codice fiscale

In qualità di titolare/rappresentante legale:

☐ Della micro impresa da costituire denominata

☐ Della micro impresa denominata

Forma giuridica

con sede legale in:

Via/Piazza n°

Comune CAP Provincia

(d'ora in poi per brevità anche "Beneficiario")

Il Soggetto Proponente, di seguito indicato come soggetto beneficiario

Si conviene e stipula quanto segue

PREMESSO

- che con Determinazione dirigenziale del 2015, n. la Regione Lazio ha approvato l'avviso pubblico "Servizi Finanziari e di Accompagnamento a Favore di Microimprese Femminili programma "Intesa Conciliazione tempi di vita e di lavoro per il 2012" Linee d'azione a) e d) "Sportelli donna per il welfare territoriale".
- che il Beneficiario ha presentato domanda protocollata al n. Prot..... di cui al predetto Avviso Pubblico;
- che tale iniziativa è stata ammessa a contributo con determinazione numerodel/...../2015;
- che il contributo concesso, ammonta a complessivi € (.....)

ART. 1

AFFIDAMENTO

La Regione Lazio affida al soggetto beneficiario così come risulta costituito e rappresentato, la realizzazione dell'intervento previsto dall'Avviso pubblico "Servizi Finanziari e di Accompagnamento a Favore di Microimprese Femminili programma "Intesa Conciliazione tempi di vita e di lavoro per il 2012" Linee d'azione a) e d) "Sportelli donna per il welfare territoriale" finanziato con risorse del "Programma Attuativo Intesa 2" di cui alla convenzione tra Regione Lazio e Dipartimento per le Pari Opportunità .

Art. 2

DISCIPLINA DEL RAPPORTO

Il Soggetto beneficiario dichiara di conoscere la normativa vigente in materia e si impegna a rispettarla integralmente.

Il Soggetto beneficiario accetta la vigilanza della Regione Lazio sullo svolgimento delle attività e sull'utilizzazione del finanziamento erogato anche mediante ispezioni e controlli.

Art. 3

IMPORTO FINANZIATO

L'importo complessivo del progetto ammesso a finanziamento verrà erogato come di seguito indicato:

- Erogazione di un anticipo pari al 50% dell'agevolazione concessa dietro presentazione alla Regione Lazio della seguente documentazione:
 - fideiussione rilasciata da primari istituti di credito o primarie compagnie assicurative facenti parte dell'elenco IVASS;
 - conto corrente dedicato, intestato unicamente al beneficiario, sul quale transita il contributo;
 - dichiarazione sostitutiva del certificato d'iscrizione al Registro delle imprese.

- Saldo della restante quota pari al 50% dell'agevolazione concessa, dietro presentazione alla Regione Lazio entro e non oltre 30 giorni dalla formale chiusura delle attività progettuali, della seguente documentazione:
 - relazione conclusiva sull'avvenuto completamento del progetto;
 - rendicontazione amministrativa (fatture o documento equivalente trasmesso, ai sensi dell'art. 1 commi 209, 210, 211, 212, 213 e 214, Legge 24 dicembre 2007, n. 214 e ss.mm.ii.

Il saldo del contributo regionale sarà liquidato dopo l'invio del rendiconto finale e a seguito dello stanziamento del residuo 30% da parte del dipartimento pari opportunità e subordinato al controllo da parte dell'Area competente in materia di Controllo, Rendicontazione e Contenzioso della Direzione Lavoro.

Art.4

TERMINE INIZIALE E FINALE

Il Soggetto beneficiario s'impegna a dare inizio alle attività con la sottoscrizione del presente atto. e dovrà realizzarsi entro e non oltre 9 mesi dalla data di sottoscrizione della presente Convenzione, salvo concessione di proroga, da parte della Regione, per straordinari e sopravvenuti motivi.

La proroga deve essere richiesta entro 60 giorni precedenti la conclusione del progetto e potrà essere autorizzata, un'unica volta, per un termine massimo di ulteriori 2 mesi.

Art.5

OBBLIGHI E ADEMPIMENTI DEL BENEFICIARIO

Il beneficiario del finanziamento si impegna a:

- ✓ garantire che le misure realizzate risultino conformi alle finalità del "Programma attuativo Intesa 2" con particolare attenzione al rispetto del principio di parità e non discriminazione;
- ✓ osservare le normative comunitarie, nazionali e regionali ed accettare il controllo della Regione ;
- ✓ adottare opportuni meccanismi, per evitare duplicazioni di fonti di finanziamento e, in particolare, che le medesime azioni del progetto sperimentale non ricevano aiuti, da altri strumenti finanziari nazionali e comunitari;
- ✓ garantire un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni finanziarie relative al progetto assicurando la tracciabilità dei servizi erogati ed utilizzare un conto corrente bancario dedicato;
- ✓ rispettare gli obblighi informativi ai fini del monitoraggio fisico, finanziario e procedurale previsti nell'ambito del presente avviso;
- ✓ rendere disponibile, su richiesta della Regione Lazio tutta la documentazione necessaria alla gestione e al monitoraggio;
- ✓ trasmettere la documentazione giustificativa della spesa alla Regione, per i relativi controlli;
- ✓ garantire l'archiviazione di tutti i documenti relativi alle spese del progetto per i 5 anni successivi alla chiusura del progetto;
- ✓ rendersi disponibili, per eventuali controlli in loco, in itinere e a chiusura dell'intervento da parte della Regione Lazio, Area Controllo, Rendicontazione e Contenzioso;
- ✓ presentare una relazione conclusiva delle attività;
- ✓ utilizzare il logo DPO con la dicitura "Progetto finanziato nell'ambito dell'Intesa per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro – Anno 2012" su tutta la documentazione relativa al progetto.

In caso di inosservanza di uno o più obblighi posti a carico del beneficiario, la Regione, previa diffida ad adempiere, procede alla revoca del finanziamento ed al recupero delle somme erogate, fatte salve le spese sostenute e riconosciute ammissibili.

Le agevolazioni saranno revocate dalla Direzione Regionale Lavoro, che provvederà, altresì, alla formale comunicazione della revoca stessa, nei seguenti casi:

- i beneficiari non siano in possesso dei requisiti previsti dall'Avviso in oggetto;
- il progetto realizzato non sia coerente con quello ammesso alle agevolazioni;
- i beneficiari non siano in possesso di tutte le autorizzazioni necessarie per l'esercizio dell'attività e/o non risulti in regola con tutti gli adempimenti previsti dalla normativa vigente;
- i beneficiari, al momento dell'erogazione dell'agevolazione, abbiano ceduto o alienato o affittato o concesso in comodato il progetto;
- i beni acquistati, oggetto di agevolazione, siano alienati, ceduti o distratti nei 24 mesi successivi alla data di conclusione del progetto;
- la micro impresa beneficiaria non può essere trasformata in altra forma giuridica prima che siano trascorsi 24 mesi successivi alla data di conclusione del progetto;

- l'azienda beneficiaria non può essere ceduta prima che siano trascorsi 24 mesi successivi alla data di conclusione del progetto;
- la Convenzione non venga sottoscritta entro 30 giorni dalla data di comunicazione dell'esito di ammissibilità;
- il progetto non risulti concluso entro i termini di 9 mesi dalla data di sottoscrizione della Convenzione e la rendicontazione finale non venga presentata entro 30 giorni dalla conclusione del progetto;
- il progetto venga interrotto, anche per cause non imputabili ai beneficiari;
- venga trasferita la sede operativa del beneficiario, indicata quale sede di svolgimento del progetto agevolato, al di fuori del territorio regionale;
- i controlli abbiano riscontrato l'esistenza di documenti irregolari e incompleti per fatti insanabili imputabili al beneficiario;
- i soggetti beneficiari non forniscano la documentazione richiesta entro i termini previsti o non consentano i controlli;
- non siano stati adempiuti gli obblighi previsti dalla presente Convenzione;
- si siano verificate violazioni di legge e delle norme richiamate nel presente Avviso pubblico;
- le dichiarazioni dei beneficiari dovessero risultare in tutto o in parte non rispondenti al vero.
- La mancata iscrizione al registro imprese;

Resta salva la facoltà della Regione Lazio di valutare nuovi casi di revoca non previsti al comma precedente, con particolare riguardo a gravi irregolarità, fatto salvo il rispetto dei principi di trasparenza e parità di trattamento.

La revoca determina l'obbligo da parte del beneficiario di restituire le somme eventualmente ricevute, maggiorate dagli interessi di mora (in misura pari al tasso Euribor maggiorato di 1 punto percentuale) e della rivalutazione monetaria.

Qualora, nel rilevamento delle predette irregolarità, siano coinvolti profili di responsabilità per danni o penale, la Regione Lazio si riserva di esperire ogni azione nelle sedi opportune.

Art. 6

TENUTA DELLA DOCUMENTAZIONE

I documenti giustificativi di spesa dovranno essere conservati presso l'impresa secondo un sistema di contabilità separata, al fine di garantire una corretta gestione amministrativo/finanziaria del progetto e consentire le necessarie verifiche ispettive.

In relazione a quanto previsto dalla normativa vigente, il beneficiario conserva i documenti giustificativi in originale delle spese fino a 5 anni dalla conclusione del progetto.

I documenti devono essere conservati in formato cartaceo (per gli originali dei libri di contabilità e dei giustificativi quietanzati, per le copie degli ordini di pagamento).

Art.7

MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ

Le attività di monitoraggio saranno svolte dalla Regione Lazio per verificare lo stato di avanzamento dell'attività attraverso strumenti di rilevazione di informazioni di tipo quali-quantitativo.

Il monitoraggio dello stato di avanzamento sia finanziario che fisico del progetto sarà effettuato sulla base degli strumenti informatici e dei sistemi informativi che sono in uso dalla Direzione Lavoro.

Per quanto riguarda la gestione rendicontale dell'IVA il soggetto beneficiario si impegna ad applicare la Circolare del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali n. 2 del 2 febbraio 2009 .

In materia di gestione del finanziamento, il soggetto beneficiario è tenuto a rispettare quanto previsto dall' avviso, dalla convenzione sottoscritta e, più in generale, dalla normativa comunitaria, nazionale (legge n. 136/2010 e s.m.i., tracciabilità dei flussi finanziari), e regionale vigente.

Art. 8
MODALITÀ DI ESECUZIONE

Il Soggetto beneficiario si impegna a svolgere l'intervento integralmente nei termini e con le modalità descritte nell'intervento finanziato.

Art.9
MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

Le richieste di pagamento del finanziamento dovranno essere indirizzate alla Regione Lazio Area Attuazione Interventi che provvederà alla relativa erogazione a seguito delle verifiche e controlli effettuate dall'area competente in materia della direzione lavoro.

Art. 10
DISCIPLINA SANZIONATORIA

In caso di inosservanza degli obblighi derivanti dalla presente convenzione si applicano le norme civilistiche previste in tema di responsabilità civile ed aquiliana.

Art. 11
DIVIETO DI CUMULO

Il soggetto beneficiario dichiara di non percepire contributi o altre sovvenzioni da organismi pubblici per la realizzazione del progetto oggetto della presente convenzione.

Art. 12
DIVIETO DI DELEGA

E' vietata la delega delle attività, oggetto del progetto d'intervento, a soggetti terzi.

Art. 13
REVOCA E DISCIPLINA DELLE RESTITUZIONI

In caso di inosservanza di uno o più obblighi a carico del soggetto beneficiario, previsti dall'Avviso oggetto della presente convenzione, dal progetto ammesso a finanziamento e dalla Presente Convenzione, previa diffida ad adempiere si procederà alla revoca del finanziamento ed al recupero delle somme erogate, fatte salve le spese sostenute e riconosciute ammissibili.

Nel caso di revoca del contributo concesso, il Soggetto beneficiario si impegna ad effettuare la restituzione delle somme ricevute entro il termine di 90 gg. dalla comunicazione di revoca.

La restituzione dovrà avvenire mediante versamento su c/c.....

IBAN.....intestato alla Regione Lazio con l'indicazione della seguente causale di versamento "Restituzione somme progettodi cui all' pubblico "Servizi Finanziari e di Accompagnamento a Favore di Microimprese Femminili programma "Intesa Conciliazione tempi di vita e di lavoro per il 2012" Linee d'azione a) e d) "Sportelli donna per il welfare territoriale" "

Art. 14

FORO COMPETENTE

Il Foro competente è esclusivamente quello dell'autorità giudiziaria del luogo ove ha sede la Provincia di Roma per qualsiasi controversia che possa sorgere nei confronti di esso in ordine alla esecuzione e/o interpretazione del presente contratto.

Art. 15

CONTO CORRENTE DEDICATO

Il soggetto beneficiario comunica alla REGIONE LAZIO il conto corrente dedicato al pagamento del contributo indicando:

- estremi identificativi della banca/agenzia:.....;
- conto corrente – IBAN:.....;
- generalità persone (anche delegate) che operano sul conto corrente (nome, cognome, C.F, luogo e data di nascita, residenza, documento di identità) :
.....;

Art. 16

DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente previsto nell'Avviso Pubblico e nella presente Convenzione si rinvia alla normativa Comunitaria, Nazionale e Regionale in materia, ove non derogabile.

Data

Firme

.....

.....



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le Pari Opportunità



**REGIONE
LAZIO**

Regione Lazio
Direzione Regionale Lavoro
Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7
00145 Roma

ALLEGATO N.10

PROGRAMMA ATTUATIVO INTESA 2

AVVISO PUBBLICO

“Servizi Finanziari e di Accompagnamento a Favore di Microimprese Femminili programma “Intesa Conciliazione tempi di vita e di lavoro per il 2012” Linee d’azione a) e d) “Sportelli donna per il welfare territoriale”

MODELLO DI AUTOCERTIFICAZIONE ANTIMAFIA

MODELLO DI AUTOCERTIFICAZIONE ANTIMAFIA

- Oggetto: Autocertificazione antimafia. Avviso pubblico “Servizi Finanziari e di Accompagnamento a Favore di Microimprese Femminili programma “Intesa Conciliazione tempi di vita e di lavoro per il 2012” Linee d’azione a) e d) “Sportelli donna per il welfare territoriale”

Il/La sottoscritto/a:

Nome Cognome

Codice fiscale

In qualità di titolare/rappresentante legale

☐ Della micro impresa da costituire
denominata.....

☐ Della micro impresa denominata.....

Forma giuridica.....

con sede legale in:

Via/Piazza.....

n°.....

Comune

.....CAP.....Provincia.....

in riferimento all' "Avviso Pubblico "Servizi Finanziari e di Accompagnamento a Favore di Microimprese Femminili programma "Intesa Conciliazione tempi di vita e di lavoro per il 2012" Linee d'azione a) e d) "Sportelli donna per il welfare territoriale" approvato con Determinazione n. del

DICHIARA

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali connesse a dichiarazioni non veritiere, formazione o uso di atti falsi richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 "che non sussistono nei propri confronti cause di divieto, decadenza o sospensione previste dal Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136".

Luogo e data

Firma del legale rappresentante

Timbro della struttura